Num. 122 — 1865

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 58	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Lunedì 22 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
20 Maggio	744,40	744,30	744,14	+18,6	+17,8	+15,6	+15,0	+15,0	+15,0	+13,6	N.	E.N.E.	E.N.E.	Annuvolato	Annuvolato piovigg.	Annuvolato piovigg.
21 »	745,72	745,90	745,84	+17,4	+17,2	+16,6	+15,4	+14,6	+15,0	+12,6	E.N.E.	E.N.E.	N.E.	id.	id.	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 MAGGIO 1865

Il N. 2289 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la Legge 20 marzo 1865, colla quale sono approvate per tutto il Regno varie Leggi d'ordine amministrativo;

Visti gli articoli 1 e 2 della Legge sull'amministrazione sanitaria, allegato C della predetta Legge 20 marzo 1865, coi quali si dispone che la tutela della Sanità pubblica è affidata al Ministero dell'Interno, escluse solo le competenze attribuite dalle Leggi e dai Regolamenti speciali ai Ministri della Guerra e della Marina in ordine al servizio sanitario dell'Armata di terra e di mare;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri Segretari di Stato dell'Interno e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il servizio della Sanità marittima, continuando ad essere regolato dalla Legge del 30 giugno 1861, n. 64, è posto sotto la dipendenza del Ministero dell'Interno, e ne è discaricato quello della Marina.

Art. 2. La somma di L. 832,890 stanziata per tre articoli del capitolo n. 38 del bilancio passivo della Marina pel 1865, secondo progetto, e quelle di L. 10,000 e di L. 7,768 63 stanziate nei capitoli nn. 40 e 41 dello stesso bilancio, afferenti alla conservazione dei fabbricati ed al fitto dei locali ad uso della Sanità marittima, sono portate per la metà del loro rispettivo ammontare ai capitoli nn. 24, 25 e 26 del bilancio passivo, secondo progetto, del Ministero dell'Interno, il quale a cominciare dal 1.o luglio p.v. farà fronte alle spese relative pel restante semestre del 1865.

Art. 3. Finchè non siano coordinati i servizi di Sanità marittima con quelli della terrestre continueranno nelle loro attuali attribuzioni le Direzioni di Sanità marittima e gli altri funzionari stabiliti dal R. Decreto 4 agosto 1861, n. 172, facendo capo dall'epoca anzidetta del 1.o luglio 1865 al Ministero dell'Interno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 7 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.
D. ANGIOLETTI.

Il N. 2295 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto Reale del 28 luglio 1861, n. 163;

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione consultiva di pesi e misure instituita con Decreto Reale del 28 luglio 1861, n. 163, è divisa in due sezioni, una delle quali, composta del Presidente e dei Commissari attualmente in funzioni, continuerà temporaneamente ad avere sede in Torino per l'ultimazione dei lavori di cui trovasi incaricata e per l'eseguimento di quegli altri che le venissero affidati; l'altra, costituita dal Presidente e dai Membri della Giunta metrica di Firenze, eserciterà quivi il proprio ufficio presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. L'Impiegato dell'Amministrazione centrale che ai termini dell'art. 3 del mentovato Decreto R. deve far parte della Commissione suddetta, sarà Membro della Sezione stabilita in Firenze, alla quale s'intendono egualmente applicati gli Ispettori di pesi e misure come Membri supplenti conformemente al disposto dall'articolo 20 del R. Decreto 11 settembre 1861, n. 1931.

Art. 3. Alla Sezione mantenuta temporaneamente in Torino è consentito un Segretario-Conservatore per lo eseguimento dei lavori di scritturazione e per la custodia e conservazione del materiale metrico e di ogni altro oggetto spettante alla Sezione medesima.

Con Decreto speciale del predetto Nostro Ministro sarà assegnata a questo Ufficiale una congrua retribuzione per il tempo durante il quale il medesimo presterà servizio.

Art. 4. Il presente Decreto avrà effetto dal 1.o maggio 1865, dalla quale data resterà soppressa la Giunta metrica di Firenze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. 2297 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Lo stipendio dei Prefetti è stabilito:

Per dieci a lire 12,000	L.	120,000
Per venti a lire 10,000	»	200,000
Per ventinove a lire 9,000	»	261,000
Totale	L.	581,000

Art. 2. Verrà stanziata nel bilancio passivo, spese ordinarie, del Ministero dell'Interno la somma di lire 300,000 per indennità di rappresentanza.

Le indennità di rappresentanza saranno ripartite per Decreto Reale.

Art. 3. Le disposizioni della presente Legge avranno effetto col 1.o gennaio 1866.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 11 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Num. MDCIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la Legge del 3 maggio 1865 che approva la Convenzione stipulata tra i Ministri per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio e per le Finanze ed il signor Domenico Martuscelli pel prosciugamento del lago di Agnano in Provincia di Napoli;

Veduta la deliberazione presa dal Parlamento Nazionale, di proibire colla pubblicazione di detta Legge la macerazione della canapa nel lago citato.

Considerato che il lago di Patria ed i Regii Lagni situati nella Provincia di Terra di Lavoro possono temporaneamente servire per tale oggetto in sostituzione del lago di Agnano, quando siano stabilite le comunicazioni di vie necessarie;

Sentito il parere del Consiglio Generale d'irrigazione e bonificazione;

Nella necessità di provvedere per tale macerazione;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono dichiarati d'utilità pubblica i lavori che occorrono per adattare le comunicazioni attuali, e per aprire quelle che sono necessarie al lago di Patria ed ai Regii Lagni in Provincia di Terra di Lavoro, ove sarà a cominciare dall'anno corrente temporaneamente stabilita la macerazione della canapa in sostituzione del lago di Agnano.

Art. 2. Sono autorizzate le occupazioni di terreno necessarie tanto per le comunicazioni di cui all'articolo precedente, quanto pei depositi che occorreranno per istabilire la macerazione nel lago e Regii Lagni citati; osservate le regole portate dai Regolamenti in vigore nelle Provincie Meridionali sull'espropriazione per causa di utilità pubblica.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE

TORELLI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 e 27 aprile 1865:

23 aprile

Martinucci Massimiliano, auditore nel tribunale di 1.a istanza di Livorno, nominato presidente del trib. di 1.a istanza di Livorno;

Citerni Pompilio, auditore aggregato id., nominato auditore nel trib. id.

27 detto

Cesaris Bassano, giudice nel trib. del circondario di Castiglione delle Stiviere, tramutato al tribunale del circondario di Brescia;

Pogliani Luigi, id. di Acqui, id. di Castiglione delle Stiviere;

Gasparini Luigi, id. di Sassari, id. di Acqui.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 27 aprile e 4 maggio 1865:

27 aprile

Speranza Giuseppe, giudice nel tribunale di circondario in Solmona, nominato giudice mandamentale in Lama de' Peligni;

Merlino Antonio, id. di Cosenza, tramutato al tribunale circondariale di Vallo;

Romeo Antonio, sostit. proc. del Re presso il trib. circondariale di Cosenza, nominato giudice nel trib. circondariale di Cosenza;

De Crecchio Filippo, giudice in Melfi, nominato sostituito procuratore del Re presso il trib. di circondario di Cosenza;

Picone Tommaso, sostit. procuratore del Re presso il trib. di circondario in Potenza, tramutato a Lucera.

4 maggio

Terzani Francesco, giudice mandamentale in riposo, richiamato in attività di servizio e destinato al mand. di Saponara di Grumento (Potenza);

Arriola Michele, giudice mand. a Vibonati, promosso dalla 2.a alla 1.a classe;

Ferando Pasquale, id. a Martirano, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Bascianelli Savino, id. a Solmona, id. dalla 3.a alla 2.a categoria;

D'Addosio Giuseppe, id. a Strongoli (Catanzaro), tramutato in Squillace (Catanzaro);

APPENDICE

POESIA

INFERNO DELLA TIRANNIDE

conseguitato
dalla guerra per l'indipendenza italiana nel 1848.
Cantica di XXXIV Canti di BERNARDO BELLINI
obbligati alle rime
dei XXXIV canti dell' Inferno di DANTE ALIGHIERI

Mentre tutti i popoli italiani concorrono ad onorar Dante come la più splendida manifestazione del genio nazionale, il prof. cav. Bernardo Bellini ha trovato modo piuttosto unico che singolare di attestare al gran poeta il suo culto, il *lungo amore* che lo ha fatto incanutire sul divino poema.

Dante ha scavato un inferno per seppellirvi i suoi nemici; e il Bellini ricorse alle rime di questo stesso Inferno per punirvi i nemici del proprio paese; e quindi amendue ritrassero in una specie di dramma le virtù, i delitti, le speranze, i timori che agitavano i loro contemporanei. E come per intender Dante e certo suo modo di amministrar la giustizia dobbiamo addentrarci nel suo secolo, vestirne le passioni; così per apprezzare al vero il carattere, l'importanza di certi episodi che il Bellini ci descrive nel suo *Inferno*, foggiato sul Dantesco, è necessario trasportarci al 1848 e 49, quando ferveva più ardente la lotta nazionale tra oppressi ed oppressori. È una vendetta da poeta; ma serve anche essa a dimostrare quanto fosse profondo contro l'Austria l'odio degli Italiani, se anche gli animi più benevoli per natura e più gentili per lungo culto del bello, come è appunto il genio del prof. Bellini, si accesero in tanto sdegno, ruppero in così fiera protesta.

Non era impresa da pigliare a gabbo descrivere un nuovo Inferno, conservare una mirabile naturalezza nell'assoggettare i proprii pensieri alle rime *aspre* e *chioccie* del divino poema, e misurarsi per tal modo con un rivale che per energia di imagini, per uno stile veramente scultorico, è forse superiore allo stesso Omero. E tuttavia il prof. Bellini ha trovata una tale spontaneità di rime, che *paiono* — come ben si espresse il prof. Ozanam — *essere del tutto originali.* Ne giudichi ora il nostro lettore dalle prime terzine del Canto I che cito a caso:

Non lungi al valicar di nostra vita
Mi ritrovai per una landa oscura,
Sì che ogni lena in cor m'era smarrita.
Io dell'Italia mia piangea la dura
Servil catena, e il duolo era sì forte,
Che per lei mi inforsava alta paura.
Cadean l'ombre ognor cupe, e tal di morte
Immagini anzi al mio sguardo trovai
Più che unquanco in Averno abbia mai scorte.
Nera una man mi pinse e i' ratto entrai
Nel gorgo d'un abisso, chè in quel punto
A quell'urto fatal mi abbandonai,
Indi mi vidi entro a un burrato giunto,
A cui daccosto è una sanguigna valle
E assiderai tutto d'orror compunto.
Mai non alluma l'irte orride spalle
Al monte infame lo maggior pianeta,
Ma guata bieco e fa ritroso calle.
Qui l'infame Tirannide non queta
Mai per male arti e, scaltra in sua durata,
Viva è alle stragi ognor, morta alla pièta.
E in sua rabbia non mai posa affannata,
Ma come è giunta degli inganni a riva,
Rivarca l'onda, e altri ne assesta e guata ecc.

E di questo tenore è tutta la Cantica, sforzo straordinario di ingegno, che non si smentisce giammai per il corso di trentaquattro Canti! Incontri, tratto tratto, intere terzine, che Dante stesso non avrebbe disdegnato di ammettere nel suo poema, come il Rubens la testa della Maddalena rifatta da Van Dyk nel suo dipinto la *Deposizione*.

Il Bellini ha superata una difficoltà, che io credea pressochè insuperabile: ha riprodotto un quadro antico senza alterarne quello stile primitivo che ne costituisce il carattere; e ciò dimostra quel gran possesso di lingua che colloca il prof. Bellini tra i filologi più profondi dell'età nostra. E questo lavoro, che sarebbe colossale per altri, non è stato che uno scherzo per lui, una specie di passatempo tra i severi studi cui egli assiduamente attende, benchè a quest'ora avrebbe ogni più onorato diritto di riposare sui ricchissimi manipoli che ha accumulati, lavoratore indefesso nel campo delle lettere. Ma il Bellini non conosce vecchiaia; sdegna un ozio che gli sarebbe peggior della morte, esempio a non pochi giovani che tanto facilmente si accasciano, rotti, per non dir peggio, da quelle frivole letture che generano un'uggiosa malinconia, una malattia morale, e spengono in vaghe fantasticherie l'energia dell'azione.

Uomini di cotal fatta debbono proporsi a modello; e noi lo facciamo di tutto cuore, di tutta coscienza, certi di rendere omaggio alla verità.

P. GIURIA.

PER LA FESTA SECOLARE DI DANTE.

CANTO

DI ANTONIO GAZZOLETTI.

Brescia, 1865.

Questo canto, che il chiarissimo autore volle intitolato, *i Tempi e la Poesia*, s'indirizza all'egregio poeta Aleardo Aleardi. L'omaggio è degno di chi lo rende e di cui vien reso, e non è affatto al di sotto dell'altissimo argomento che si volle imporre. Il verso del Gazzoletti è fluido, non inelegante e quasi sempre purissimo. Non si rimane a mandar suono più o meno armonioso di parole, ma vuole, si sforza, e riesce a comprendere nel suo àmbito cose ed idee, e — se non crea — pensa e fa pensare.

L'occasione del festeggiare il nome agli Italiani quasi sacro di Dante, parve all'autore propizia quant'altra mai a ricercare, perchè in tempi come i nostri di sì meravigliosi fatti nella storia, di sì stupende conquiste nella scienza, stesse mutola e bassa e inadeguata affatto, con troppo poche eccezioni aimè, quella sublimazione dell'umano linguaggio, che è la poesia. E il Gazzoletti ne ravvisa la cagione nello stesso affaccendarsi soverchio dell'operosità materiale nella vita umana, per cui più efficacemente ed esclusivamente oggimai si traduca il pensiere

Jandoli Sabino, giudice mandam. sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, reintegrato in carica e destinato al mand. di Accadia (Ariano);

Della Volpe Vincenzo, giudice mandamentale in Accadia (Ariano), tramutato in Torchiara (Vallo).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 27 aprile 1865:

Fiondora Francesco, sesto coadiutore al tribunale di 1.a istanza in Arezzo, nominato quarto coadiutore al tribunale di 1.a istanza in Grosseto;

Pelli Giuseppe, quarto coadiutore id. in Grosseto, id. sesto coadiutore id. in Arezzo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 maggio 1865:

Lauro Giuseppe, vice-giudice del mandamento di Santa Margherita di Belice (Sciacca), dispensato da tale ufficio;

Rizzo Ottaviano, avvocato patrocinante, nominato vice-giudice del mandamento di Comiso (Modica).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 maggio 1865:

Peirano Andrea, uditore applicato in qualità di vice-giudice alla giudicatura del sestiere Portoria in Genova, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;

Ranzoni Erminio, vice-giudice alla sezione mandamentale di Borgo Dora in Torino, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Recolfi Carlo, uditore alla procura generale del Re in Torino, nominato vice-giudice alla sezione mandamentale di Borgo Dora nella stessa Città.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 maggio 1865:

Chellini Leto, promosso con R. Decreto del 20 aprile u. s. a cancelliere nella pretura di Arcidosso, richiamato al precedente suo posto di coadiutore nel tribunale di 1.a istanza in Arezzo;

Giannecchini Lorenzo, coadiutore nel tribunale di 1.a istanza in Grosseto, promosso a cancelliere presso la pretura di Arcidosso;

Chiavai Giovanni, coadiutore al trib. di 1.a istanza in Siena, sospeso dall'impiego, nominato coadiutore al trib. di 1.a istanza in Rocca S. Casciano.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 7 maggio 1865:

Balducci Pietro, già giudice nel tribunale del circondario di Pesaro, collocato a riposo per dispensa dallo impiego.

Con Reali Decreti del 7 andante maggio vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale sanitario militare:

Medico di battaglione di 1.a classe

Dottore Majocchi Tirsi Terzo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Medico aggiunto in aspettativa

Dottore Tarallì Nicola Maria, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

S. M. sulla proposta del Ministro pei Lavori Pubblici, in udienza del 7 corr. maggio, si è degnata di promuovere nell'Ordine Mauriziano:

Ufficiali

Ponzoni cav. Luigi, capo servizio del movimento nelle strade ferrate dello Stato;

Bachelet cav. Alfredo, id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 21 *Maggio*

MINISTERO DELL'INTERNO.

È fatto invito alle persone le quali credano di aver diritto alla somma di L. 60,000 stanziata nel Bilancio in *favore di coloro che in conseguenza della loro partecipazione alla rivoluzione degli anni 1820-1821 per la causa della libertà e dell'indipendenza italiana versano in istretto bisogno e meritano per servizii resi alla Patria la considerazione del Governo*, di presentare le loro istanze al Ministero dell'Interno in Firenze corredate delle prove che meglio parranno sufficienti all'uopo, prima del giorno 30 giugno 1865. Scorso questo termine non potranno più tali istanze essere prese in considerazione.

MINISTERO DELL' INTERNO.

La scelta del maestro compositore e direttore della musica pel prossimo funerale anniversario del magnanimo Carlo Alberto venne, come già fu annunziato, affidata ad una speciale Commissione composta dei signori cav. G. Torina maestro alla R. Cappella, maestro Luzzi Luigi ed avvocato Giuseppe Pogliani quale rappresentante della Società filarmonica torinese.

Questa Commissione, nel giorno otto del corrente maggio, avuta comunicazione delle istanze e dei documenti esibiti da dodici concorrenti a questa composizione, considerando:

Che per le parole dell'avviso di concorso pubblicato nella Gazzetta ufficiale e per le scelte degli scorsi anni non può dirsi che il Governo intenda riservare la composizione della sovraindicata musica funebre ai giovani maestri;

Che fra i concorrenti trovavasi il maestro Alessandro Nini, maestro di cappella in Bergamo, successore del celebre Mayer nella direzione del Conservatorio musicale di essa città, uomo già illustre per molti lodatissimi lavori;

Che il nome solo di Nini, per la fama di cui meritamente gode, non può lasciare dubbiosa la scelta;

Unanimemente deliberava doversi l'incarico della composizione e direzione della musica del suddetto funerale affidarsi al maestro Nini.

E il Ministero approvava questa scelta, ripromettendosene pur esso per le considerazioni esposte dalla Commissione un lavoro degno della mesta solennità.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione Industria e Commercio.

Per effetto di scrittura privata in data del 18 marzo 1865, vista, approvata e sottoscritta da ambe le parti, il sig. Gondouin Edmondo Paolo Enrico, dimorante a Parigi, Boulevart de Poissonnière, ha fatto acquisto dal sig. Francesco Durand, dimorante a Parigi, rue Claude Villefaux, n. 41, di tutti i diritti derivantigli dall'attestato di privativa da esso ottenuto il 7 marzo 1863, vol. 3, n. 439, per un'invenzione il cui titolo è *Machine à égrainer les cotons bruts.*

La presente nota venne oggi trascritta sul Registro Trasferimenti, vol. 1, n. 66.

Firenze, il 18 maggio 1865.

Per il direttore
della Divisione Industria e Commercio
O. CASAGLIA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Torino 11 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de'suffragi per l'ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono, intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, n. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun Capo-luogo delle antiche Provincie del Regno, e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche Provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3. Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. Provveditore agli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. Provveditore o l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al Regio Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Gli aspiranti appartenenti ai Circondari delle antiche Provincie che ora fanno parte della Provincia di Pavia, possono presentarsi all'esame di ammissione o di concorso nelle città di Alessandria o di Novara.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 30 gennaio 1865.

T. TOMBARI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore, vista la nota del signor Ministro della Pubblica Istruzione con la quale fu nominata la Commissione di esame pel concorso alla cattedra di diritto pubblico amministrativo vuota nella Università di Palermo;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla Rettoria il 3 andante, con la quale, in adempimento dell'articolo 115 del Regolamento 20 ottobre 1860, venne assegnato il giorno 2 agosto corrente anno, alle ore 10 antim., pel secondo esperimento di esame della cattedra stessa, ed il giorno 9 dello stesso mese, alle ore 11 antim., per la lezione;

Visto l'articolo 119 del Regolamento predetto, così concepito:

Gli esperimenti pel concorso di esame consisteranno:

1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso: e ciò nello intervallo tra la prima pubblicazione di esso concorso e il tempo dello esperimento, ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venir distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento.

La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina;

2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta;

3. In una lezione.

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto Regolamento, dà avviso al pubblico che nel giorno 2 agosto 1865, alle ore 10 antim. e nel giorno 9 dello stesso mese, alle ore 11 antim., nella grand' aula dell' Università di Palermo avranno luogo gli esperimenti di cui è parola nella cennata deliberazione della Commissione di esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale del Regno, ed un consimile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 5 maggio 1865.

Per il Rettore
Il Preside anziano
GIUSEPPE ALBEGGIANI.

Il Segretario Cancelliere
GIOVANNI GORGONE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dallo art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 53 del Reale Decreto 28 stesso mese ed anno che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	1861 5 per 0/0	
	Iscritte alla Direzione Generale	
47742	Cigolini Giulio Ercole fu Paolo Giuseppe domiciliato in Torino Lire	690 »
	Vincolata per cauzione del Titolare nella sua qualità di Ricevitore del bollo straordinario di Torino	
42120	Viale Giuseppe fu Carlo domiciliato in Cannobio	40 »
	Vincolata per cauzione del Titolare nella sua qualità di Ricevitore del lotto	
6996	Lacombe Giovanni Batt. fu Claudio domiciliato in Annecy	100 »
	Vincolata per cauzione del Titolare nella sua qualità di Agente Capo della Società R. mutua contro gli incendi di Annecy	

---

dell'uomo, senza che abbia tempo e campo ed agio il suo spirito a raccogliersi in segreto ai casti e fecondi amplessi della dolcissima Musa.

« Benchè lieto di glorie e di promesse,
Agli estri della Musa utile campo
Il presente non apre. L'eloquenza
Del fatto ecclissa e vince ogni potere
Della parola, e isteriliscon l'arti
Sempre che il turbin degli eventi avvolga
E signoreggi gli spirti agitati
Come alla nostra età. Nè mai si pura
L'aura è dell'oggi, che a gran sorsi il Genio
Possa inspirarla e armonizzarla in canto. »

Io temo pur troppo che più dolorosa e per noi umiliante abbia ad essere la ragione del tacersi o dell'inetto parlare della poesia nella moderna Italia; ed è che quel benedetto Genio manchi, e non voglia pur troppo Chi tutto può di esso gratificare la nostra superba e colpevole insufficienza.

Nello scombuiarsi maggiore degli avvenimenti, nel pieno conflitto di interessi e d'idee, di vecchio e di nuovo, di principii politici, religiosi e sociali, in quella grande e continuata rivoluzione, che fu tutto il medio evo, sorse, pure, e fra i più singolari e penosi travagli personali, il massimo poetico monumento del mondo cristiano.

« In quel mezzo un proscritto, un uom di parte,
Solo, se non che Amore e Poesia
Lo seguian presso e gli molcevan l'ire,
Di castello in castel, di terra in terra,
Appiè dell'Alpi e in riva all'Eridano,
Ospite penseroso e irrequieto
Si venia tramutando. Dai potenti
L'alto ingegno onorato, dalle plebi
Derisi gli atti e il portamento strano;
Però, ch'entro quel giacile involùcro
Di scarne membra e disadorne vesti
Si maturasse allor con diuturno
Fiero travaglio il più sovran concetto,
L'opra più ardita dello spirto umano,
La Divina Commedia! »

È opportunissimamente il Gazzoletti paragona il gran poema alle grandi cattedrali di quell'arte così varia e complessa e sublime che impropriamente chiamiamo gotica. In queste immense costruzioni tutto un popolo per più generazioni concentrava ed esprimeva il suo pensiero con una varietà infinita di modi e di accidenti tutti raggruppantisi e cospiranti alla vasta unità del tutto; un poema di fede scritto nella pietra. Nel gran libro del proscritto fiorentino, il genio d'un uomo raccoglieva il pensiero di tutta una nazione, di tutta un'epoca storica, ed una parte insieme dell'eterno vero sempre presente all'umanità; lo rinchiudeva nel suo verso potentissimo e lo solidificava per così dire a renderlo *aere perennius* innanzi alle più tarde generazioni di figliuoli della patria sua; tempio costrutto e scolpito in marmo di parole incancellabili.

La divina Commedia, scrive il Gazzoletti,

« Sorgea
Col gotico delùbro. Ambi dell'arte
Pagana sulle classiche ruine
Da un egual seme suscitati, e secò
I ruderi di quella e le memorie
Recanti; ambi la fede aventi a chiave
Dell'edificio: immaginoso e vario
Aggruppparsi di parti, onde non soffre
La maestà del tutto: ombre solenni
Intercise da vividi splendori,
E salmi e guglie, che l'aerea punta
Celano tra le nubi, congiungendo
La terra al ciel. »

E i versi che sono venuto citando, insieme colla bellezza del pensiero vi mostrino l'acconcezza della veste onde vuol essere lodato il canto di cui vi discorro: del quale non voglio cessar di dire senza aver accennato un altro stupendo passo, in cui lo scrivente, fissando gli occhi ardimentosi nel futuro, con vero vaticinio poetico esclama:

« Progredire
È avvicinar; per l'anime gentili
La vicinanza è amor. Passò stagione
Degli eroi delle braccia: in prezzo or s'hanno
Quei del pensiero, e verrà dì che a tutti
Soprastaran gli eroi del cuore. »

E voglia Iddio che questo venturoso giorno non tardi!

Segue a questo dei tempi e della poesia un altro canto modestissimamente intitolato *Sui Ronchi*, che sono amene colline soprastanti a quella Brescia in cui l'autore, esule ancor egli, ha ospitale e gradito albergo. In questo secondo carme volle egli trattare di alcune tra le più nuove e nobili conquiste dell'uomo nei campi delle scienze naturali, e lo fece con sì opportuno discorso, con brevità sì perspicua insieme ed elegante che non saprei desiderare di meglio. Ma di questo canto avverrà forse prossimamente che io abbia più acconcia occasione a parlarvi a dilungo, quando, come spero, potrò esporvi qui stesso qualcheduna di quelle ammirabili scoperte della scienza moderna.

Ma non posso tenermi dal riferir qui la stupenda conclusione del canto, a cui do non solo la mia povera lode, ma tutto il consenso, il consolamento, se così posso dire, dell'anima mia.

Dopo aver detto che l'uomo, per quanto sia salito in alto nel merito del sapere, non può dirsi felice e « crudeli dubbi e desiri più lo incalzano e di fiele tra le labbra gli attoscano il raccolto frutto, e vede o veder crede innanzi al suo salire ritirarsi Iddio; » l'autore esclama:

« Deh, se a torto crediam, che, camminando
Sulle traccie del Ver, sulle tue traccie
Si cammini, o Signor, percuoti, abbassa
L'orgoglio nostro, ma da noi, Signore
Non dilungarti! Dell'inerte cetra
Agghiadate si frangono le corde,
Se non le tempra l'alito soave
Di tua presenza: chè di te si nutre
La vita dell'affetto e del pensiero.
Di te, suo sole, anzi sua fonte e foce;
E che resta di lei, se tu ci lasci?
No, no: ben puoi sottrarti al veder nostro
Entro gli abissi della tua grandezza,
E farti schermo degli errori umani;
Ma diredar di te la creatura,
Onde più luce tua virtù, non puoi;
E quel grido dell'anima che padre
T'invoca, e un dritto, un santo dritto esprime,
Dubitar che a te giunga è dubbio insano! »

Vero concetto, — e sublime! — Della poesia! Lasciamo che la scienza travagli la materia, superbamente credendosi straniera e indipendente da Dio; sui progressi di esso veglia la Provvidenza e sulle sue scoperte, a dar loro vera ragione di essere e vero significato, getterà un giorno la sua luce splendidissima, quella che congiunge all'eterno l'uomo perituro — la Fede!

VITTORIO BERSEZIO.

1861 5 per 0/0
Iscritta alla Direzione di Napoli

30831	Dallaghezza Tommaso fu Nicola Giuseppe	» 550 »
30852	Afan de Rivera Luisa fu Giuseppe	» 593 »
	Vincolate ambedue per cauzione di Tommaso Dellaghezza come sostituito percettore in Barletta	
93779	Frammarino Gaetano fu Giuseppe	» 100 »
93780	Brandeis Giovanni Olderico fu Giulio	» 100 »
93781	Macry Gregorio di Saverio	» 55 »
	Vincolate tutte tre per cauzione di Agostino Pellizzone percettore delle contribuzioni dirette in Ottajano	

Torino, il 18 maggio 1865.

Il Direttore generale
F. Mancardi.

Il Direttore Capo della 1.a Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ciampolillo.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.
Adunanza del 17 *maggio* 1865.

Approvato il processo verbale della preceduta adunanza del 4 volgente mese, e graditi i doni pervenuti dopo quel giorno, è data lettura del seguente carteggio:

1. Lettera della Camera di Commercio ed Arti di Genova, che annunzia la sua associazione al ricevimento per via telegrafica del giornaliero bollettino della Borsa di Parigi;

2. Nota del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che partecipa essere il signor Giovanni Giacomo, Pollone sensale stato testè decorato delle insegne di cavaliere dell'Ordine Mauriziano;

3. Lettera della Camera di Commercio ed Arti di Foligno, che in seguito alla Circolare del Ministero delle Finanze del 18 marzo p. p. si rivolge alla Camera torinese per avere nozioni intorno i libri commerciali soggetti al bollo a mente della attuale legge.

Rivolta l'attenzione sulle disposizioni delle leggi che si succedettero sulla materia e sulle circolari al riguardo emanate dal Ministero delle Finanze e dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, la Camera unanime si professa del sentimento non sia il rigore minacciato dalla Circolare del Ministero delle Finanze per estendersi sino a comprendere il registro copia-lettere che si è quello per cui la Camera di Foligno dice essersi posto specialmente in allarme il commercio di quella piazza, seppure la legislazione che ebbe vigore nell'Umbria prima dell'annessione al Governo Italiano non portasse ad altre considerazioni;

4. Altra nota del Ministero del Commercio per cui si assicura la Camera che allorquando si addiverrà dal Governo alla revisione della tariffa doganale, si terranno presenti le proposte della Camera per le modificazioni dei dazi sull'industria cotoniera.

È sentita con piacere la lettura del manifesto della Camera Genovese per cui viene annunziata la propria ricostituzione pel biennio 1865-66.

È emesso favorevole parere sullo svincolo della cauzione chiesto dal signor Francesco Curti sensale dimissionario.

Dopo lunga discussione sostenuta dal signor cavaliere Stallo relatore, dal cav. Rolle, dal cav. Guadagnini, dal cav. Fontana, membri della speciale Commissione, in dipendenza delle osservazioni esposte e sviluppate dai signori cav. Tasca, comm. Cotta, Pantaleone, cavaliere Liautand, cav. Silvetti e Chiesa sul ricorso di parecchie case bancarie che instano perchè nell'attuale riordinamento dei Codici civile e di commercio sianvi disposizioni fra loro congrue per cui venga reso facoltativo indistintamente a tutte le ditte commerciali a valersi del metodo delle anticipazioni di fondi contro deposito ossia pegno di merci o di titoli di valore, è votata la deliberazione:

1. Di rappresentare con sollecitudine al Ministero di Grazia e Giustizia direttamente la convenienza che siano aggiunti alla Commissione di giurisperiti, incaricata di studiare e proporre le modificazioni occorrenti nell'unificazione dei Codici, i due Presidenti dei Tribunali di commercio di Torino e di Genova, siccome quelli che nella parte commerciale sono in caso di conoscere gli inconvenienti dell'attuale legislazione nella pratica applicazione e di suggerirne saviamente le più desiderate ed ovvie innovazioni;

2. Nel caso tale proposta non fosse accolta, di affidare alla Commissione di essa Camera l'incarico di proporre in apposito memoriale quelle modificazioni che a suo avviso avrebbonsi ad introdurre nei Codici civile e di commercio, acciò, maturate da ulteriori discussioni, siane poi la deliberazione, che verrà adottata, trasmessa alla Commissione governativa con istanza voglia comprenderla fra gli oggetti sottoposti alla di lei attenzione.

È ancora letta la relazione di apposita Commissione sui mali derivanti all'onesto commercio ed all'Erario dal contrabbando che ora si opera su vasta scala non ostante le prescrizioni e le cautele governative, non che sui mezzi che parrebbero i più atti per andarvi al riparo.

Ma la discussione viene rimandata ad altra seduta. È sciolta l'adunanza.

Il Sotto-Segretario A. Mombelli.

FATTI DIVERSI

Medaglia commemorativa. — Abbiamo già annunziato che la medaglia commemorativa per le guerre combattute per l'unità e indipendenza d'Italia, incisa alla Zecca di Torino dal commendatore Canzani, *è la sola riconosciuta d'ordinanza dal Ministro della Guerra.*

La Zecca ha già cominciato a distribuire questa medaglia. L'egregio incisore ha degnamente corrisposto all'aspettazione universale, e questo suo lavoro merita ogni elogio per pregio artistico e per la finitezza dell'esecuzione.

La distribuzione della medaglia commemorativa ai Corpi verrà fatta, a quanto si annunzia, il giorno della festa dello Statuto; e a quei Corpi i quali non avranno ricevuto le medaglie in tempo per detta solennità sarà distribuita nel giorno anniversario di S. Martino.

La festa di Dante. — La solenne adunanza in onore di Dante Alighieri ebbe luogo ieri nella grande aula della R. Università di Torino. V'intervennero il Ministro dell'Istruzione Pubblica, i Professori universitari, le principali Rappresentanze scolastiche, gli Studenti ed una numerosa ed eletta schiera di cittadini.

Aperse la cerimonia il commend. Ricotti, senatore, rettore dell'Università; poscia i signori Treves, Annaratone, Cuniglio, cav. Coppino, Tarbiglio, Momo e cav. Canonico pronunciarono discorsi e poesie che furono accolti da vivissimi e generali applausi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 22 MAGGIO 1865

Questa mattina alle ore 4 muovea da Torino il convoglio reale che va a rilevare a Piacenza e a Reggio (Emilia) le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Duca di Aosta che si recano all'inaugurazione della strada ferrata di Brindisi. S. A. R. il Principe ereditario vi è delegato da S. M. il Re.

Le LL. AA. RR. sono accompagnate dai Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura e Commercio, dal conte Bastogi, presidente del Consiglio di amministrazione, dal comm. Bona, direttore generale, dal consigliere sig. Brambilla. I consiglieri barone Ricasoli, Corsi e Cini raggiungeranno il convoglio reale a Bologna.

Sarà altresì aperto in questa congiuntura il tronco della strada ferrata da Bari a Gioia.

Indi le LL. AA. RR. si recheranno a Taranto e a Lecce.

Un telegramma da Piacenza reca che S. A. R. il Principe Umberto giunse da Milano in quella città stamane alle 8, e ne ripartì alle 8 10. Tanto all'arrivo quanto alla partenza il Principe venne festeggiato con ripetuti evviva. Erano presenti tutte le Autorità civili e militari, la Guardia Nazionale e la Truppa con grande concorso della popolazione. S. A. R. si trattenne famigliarmente col Corpo militare e colle principali Autorità amministrative e giudiziarie.

Un altro dispaccio da Reggio (Emilia) 22:

Le corse dei cavalli ebbero luogo questa mattina alle ore 7 1/2 antimeridiane. Furono onorate dalla presenza di S. A. R. il Principe Amedeo, e la popolazione che vi convenne numerosissima, lo accolse con vivi applausi. Alle ore 9 45 giunse alla stazione S. A. R. il Principe ereditario, e vi fu ricevuto da tutte le Autorità civili e militari e da una affollatissima popolazione, fra cui gran numero di signore; S. A. R. fu accolto in mezzo ad entusiastiche acclamazioni a S. M. il Re e ai RR. Principi. Le LL. AA. RR. partirono alle 10 antimeridiane.

DIARIO

Il presidente Johnson pubblicò questo proclama: « Atteso che apparisce da testimonianze raccolte dall'ufficio del dipartimento militare che l'assassinio del signor Lincoln e il tentativo d'assassinio commesso sopra la persona del signor Seward furono eccitati, convenuti e disposti da Jefferson Davis, Jacob Thompson, Clement G. Clay, Beverley-Tucker, George Saunders, W. C. Cleary e da altri traditori in ribellione contro il Governo degli Stati Uniti, rifugiati nel Canadà, sono offerte le ricompense qui sotto indicate per l'arresto delle dette persone entro i limiti degli Stati Uniti: cento mila dollari per Davis, dieci mila per Cleary, e venticinque mila per ciascuno degli altri individui summenzionati. »

Giorgio Saunders e Beverley-Tucker protestarono pubblicamente nei giornali del Canadà e per lettera diretta in comune allo stesso Presidente contro questo suo proclama dichiarandone falso e calunnioso il contenuto.

Sopra questo proclama il signor Griffith, membro della Camera dei Comuni, annunziò nella tornata del 18 di voler fare un'interpellanza al Governo della Regina. L'onorevole rappresentante vorrebbe sapere se l'offerta di una ricompensa di 100 mila dollari per l'arresto del già presidente degli Stati Confederati sia venuta a notizia del Governo inglese e se questo non possa fare al Governo degli Stati Uniti rimostranze nell'intendimento di esprimere la speranza che l'ora del trionfo non abbia a portare la macchia di atti che ripugnano al mondo civile. La sola risposta che io possa fare, disse lord Palmerston, è questa che il Governo di S. M. non ha intenzione alcuna di tentare un intervento qualunque nelle faccende interne dell'America.

La stessa Camera prese il giorno innanzi a discutere la legge stata presentata dal Governo per sopprimere certe formole del giuramento che l'atto di emancipazione dei cattolici votato nel 1829 imponeva ai membri del Parlamento, o meglio ai membri cattolici di esso Parlamento. Quell'atto richiedeva infatti i cattolici di un giuramento che implicava e assicurava ne' termini la sommissione loro all'ordine di cose stabilito e al riconoscimento della supremazia anglicana. In altri termini s'intese di ovviare con un provvedimento governativo le usurpazioni romane. La proposta del Governo fu combattuta e difesa con molta vivacità. Il giuramento che ancor si esige oggidì ha potuto essere un contratto, disse sir Giorgio Grey, segretario di Stato agl'interni; e i cattolici romani potevano nel 1829 accettarlo come una concessione e anche con un po' di riconoscenza. Ma sarebbe cosa ingiusta e affatto ingenerosa il non tener conto dei mutamenti prodotti dal tempo e il persistere in vedere un provvedimento di salute in un obbligo che non è che un' offesa alla coscienza di un gran numero di cittadini del paese. — La Camera finalmente rigettando con 134 su 190 voti la proposta di aggiornamento a sei mesi che in Inghilterra equivale alla reiezione, approvò senz'altro la seconda lettura del bill che si può sostanzialmente ridurre a questi termini: Ogni cattolico romano, dopo aver semplicemente dichiarato che niun principe, prelato o altro individuo straniero qualunque non ha il diritto di rivendicare potenza territoriale in Inghilterra, sarà ammesso a prestare il giuramento nella forma presentemente in uso pei membri episcopali e protestanti della Camera.

— La Camera dei rappresentanti del Belgio è entrata nella discussione generale del disegno di legge stato presentato dalla sua Commissione per reprimere i crimini e i delitti commessi dai ministri fuori dell'esercizio delle loro funzioni. È nota l'origine di questa legge e i principii che vi mette innanzi la Commissione. Per ora non vi è altra cosa notevole della discussione se non che la Commissione ha proposto che questi crimini e delitti vengano deferiti alla Corte di cassazione in camere riunite, e che questa proposta incontra grande opposizione nell'assemblea. Gli oppositori vorrebbero invece che neppur pei ministri debbasi abbandonare il diritto comune e che per conseguente siano i processi loro portati come quelli di ogni altro belga davanti la Corte d'appello.

La Commissione della seconda Camera di Prussia incaricata di esaminare il progetto di legge del Governo concernente i crediti per la marina rigettò unanime e il progetto e gli emendamenti che vi erano stati proposti. Notano i giornali che il motivo di questo voto non può ripetersi che dalla ferma risoluzione della Camera di non voler concedere al Governo niun credito straordinario prima che non sia composta la quistione costituzionale relativa al voto del bilancio. È infatti cosa nota che la Camera non discorda punto dal Governo nel desiderare una potente flotta alemanna.

Il Governo dei Principati Uniti, in seguito a legge del 24 febbraio 1865, porta a notizia del pubblico europeo ch'esso si rivolge ai capitali esteri per costruire una rete stradale di 400 chilometri nel distretto al di qua del Milcov, e un'altra rete uguale di strade nel distretto al di là del Milcov, la seconda insieme alla costruzione di circa una ventina di ponti. Le proposte debbono spedirsi senza indugio al Ministero dei lavori pubblici a Bucarest.

BANCA NAZIONALE.

Dietro autorizzazione del Ministero delle Finanze, la Banca Nazionale, a partire da domani 23, restituirà i *quattro quinti* del primo decimo pagato sulle sottoscrizioni al prestito governativo di 425 milioni, per rendite di L. 100,000 e più.

A partire dal successivo mercoledì 24 rimborserà egual quota ai sottoscrittori di dichiarazioni d'acquisto di rendite di L. 100 e più.

Conosciuto il preciso ammontare delle sottoscrizioni si provvederà alla restituzione dell'eccedenza che risulterà ancora dovuta ai sottoscrittori di dichiarazioni di rendita di L. 100 e più, come anche sulle sottoscrizioni inferiori alla rendita di L. 100.

Le Casse incaricate di tali restituzioni saranno aperte al pubblico ogni giorno non festivo dalle ore 8 alle 11 ant., e da un'ora alle 4 pomeridiane.

Torino, il 22 maggio 1865

Il Dirett. della Banca Fontana.

Un Supplimento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, la Relazione della Camera di commercio ed arti di Torino al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esercizio della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete nel 1864 e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 20 *maggio*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 15
Id. id. 4 1/2 0/0	— 95 40
Consolidati inglesi	— 89 1/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 55
Id. id. id. fine mese	— 65 50
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 757
Id. id. id. italiano	— 440
Id. id. id. spagnuolo	— 505
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 303
Id. id. Lombardo-Venete	— 516
Id. id. Austriache	— 437
Id. id. Romane	— 265
Obbligazioni	— 218

Londra, 20 *maggio*.

Il *Globe* pretende di sapere che Juarez abbia emesso a Nuova York un prestito di 25 milioni di dollari.

Vienna, 21 *maggio*.

La Camera dei deputati ha adottato a grande maggioranza il trattato di commercio collo Zollverein.

Belgrado, 20 *maggio*.

È completamente falso che il principe della Servia abbia ricusato di pagare una indennità agli emigrati musulmani, e chiesta la demolizione delle moschee e degli stabilimenti turchi nel Principato.

Madrid, 21 *maggio*.

L'*Epoca* dice che la Spagna attende l'esito dei negoziati del Papa col Governo italiano per decidere se abbia o no a riconoscere il Regno d'Italia.

Palermo, 20 *maggio*.

Questa sera è partita la flottiglia italiana.

Nuova York, 11 *maggio*.

Johnson ha pubblicato un proclama in cui dichiara che non permetterà l'ingresso nei porti federali ai bastimenti di guerra di quelle nazioni che continueranno a ricevere nei loro porti gl'incrociatori separatisti.

Il processo militare contro gli autori degli ultimi fatti continua a porte chiuse.

Il marchese di Montholon è arrivato a Washington.

Oro 131. — Cotone 53.

Altro della stessa data.

I giornali repubblicani disapprovano il progetto di arruolamento pel Messico, e accusano i giornali democratici, che lo appoggiano, di voler trascinare la nazione ad una guerra coll'Europa.

Il *Courrier* rammenta al Governo l'obbligo assunto di mantenere la neutralità e d'impedire l'organizzazione di spedizioni armate.

Le trattative per la resa di Kirby-Smith e Dick-Taylor non sono terminate. Gli abitanti di Flonston nel Texas, hanno adottato il 22 aprile la risoluzione di continuare l'insurrezione, dichiarando il paese abbastanza esteso e provveduto di risorse per respingere un'invasione.

Davis trovavasi il giorno 5 in Poyeltown nella contea di Hancock.

Il *Corriere degli Stati Uniti* reca un dispaccio di Washington in cui è detto che se il progetto di emigrazione prendesse maggiori proporzioni, Johnson avvertirebbe le popolazioni essere questo contrario alle leggi di neutralità.

Algeri, 18 *maggio*.

È incominciata la spedizione contro la tribù Babors. Nel primo attacco nove francesi rimasero morti, otto feriti. Di poi non vi fu alcuna importante resistenza. Le tribù si sottomettono.

Parigi, 21 *maggio*.

Leggesi nella *Patrie*:

Crediamo sapere che il Governo si preoccupa degli arruolamenti clandestini negli Stati Uniti, e in caso di bisogno prenderà misure energiche contro i volontari americani. Il contro ammiraglio Didelot partirà da Brest sul *Thémis* dopo il ritorno dell'Imperatore, con istruzioni.

Il *Pays* assicura che sarà revocata la disposizione che limita a 24 ore il permesso di rimanere nei porti francesi ai legni americani.

Lettere di Tolone affermano che venne annunziato ufficialmente l'arrivo dell'Imperatore per la fine di maggio.

Orano, 20 *maggio*.

L'Imperatore è partito questa mattina per Mostaganem. S. M. ricevè dappertutto un'accoglienza entusiastica.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

22 maggio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 55 — corso legale 65 55 — in liq. 65 50 47 1/2 50 50 50 47 1/2 45 45 pel 31 maggio. 65 80 80 80 80 85 85 77 1/2 75 75 75 85 85 85 pel 30 giugno.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 50 50 45 55 46 50 — corso legale 65 50.

Fondi privati.

Obbligazioni demaniali 1.o aprile C. della mattina in c. 375.

BORSA DI NAPOLI — 20 maggio 1865.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 85 chiusa a 65 85
Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40

BORSA DI PALERMO — 20 maggio 1865
Consolidato 5 per 0/0 aperta 65 70 chiusa 65 55 corso legale » ».

BORSA DI PARIGI — 20 maggio 1865.
(*Dispaccio speciale*)
Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 2/8	89 1/8	
3 0/0 Francese	»	67 45	67 15	
5 0/0 Italiano	»	65 75	65 50	
Certificati del nuovo prestito	»	» »	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	443 »	440	»
Id. Francese liq.	»	762 »	735	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	L.	303 »	305	»
Lombarde	»	517 »	516	»
Romane	»	265 »	262	»

G. Favale gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. 8. Opera *La sonnambula.*

ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.

BALBO ore 8. — *La preghiera dei naufraghi.*

Società della Ferrovia
DA GENOVA A VOLTRI

L'assemblea generale avvisata pel 18 aprile scorso non avendo potuto aver luogo per mancanza del numero legale degli azionisti prescritto dall'art. 17 degli statuti sociali, il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta del 16 maggio ha fissato a norma dell'art. 20 una seconda convocazione dell'assemblea medesima pel giorno di martedì 30 maggio corrente che avrà luogo a mezzodì preciso nel palazzo Mameli in via Carlo Alberto, n. 12, in una delle sale della Associazione di mutua assicurazione marittima, gentilmente posta a disposizione della Società dalla stessa onorevole Associazione per lo scopo anzidetto.

Si tratterà del resoconto dell'amministrazione. A norma dell'art. 21 degli statuti gli azionisti aventi diritto ad intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni almeno un giorno prima di quello fissato per la radunanza presso l'ufficio della Società.

2151 *LA DIREZIONE.*

SVINCOLAMENTO DI CEDOLA

Per l'effetto previsto dalla legge 2 gennaio 1856, art. 7, si deduce a pubblica notizia essere deceduto senza testamento il 17 febbraio ultimo, Culla Giuseppe, usciere della giudicatura di Volpiano, ed intendere la di lui vedova ed erede Gallo Maria di ottenere lo svincolo della cedola nominativa 25 settembre 1862, n. 47213, della rendita di L. 25, stata vincolata per la prescritta malleveria. 2330

2463 AUMENTO DEL VENTESIMO.

Con atto d'oggi a rogito del notaio sottoscritto, i varii stabili posti sul territorio di Settimo Torinese e di Altessano, esposti in vendita per parte dell'opera pia Barolo, e descritti in nove distinti lotti nell'avviso d'asta allo stesso atto inserto, furono deliberati rispettivamente alle persone e per i prezzi seguenti:

Lotti deliberati	Deliberatarii	Prezzi d'asta	Prezzi di deliberam.
Lotto 1.	Lana Giuseppe	3500	4910
2.	Gianoglio Gioanni	2700	3210
3.	Ziro Giuseppe	3200	4910
4.	Bronzini Zapelloni avv. Alessandro	2700	4310
5.	Micheletti Pietro	5500	5610
6.	Audoli Giovanni	1315	1335
7.	Antoniotti Gioanni	900	1100
8.	Arissone Antonio	832	882
9.	Castagneri Antonio.	3500	3860

Il termine utile per l'aumento del ventesimo da farsi avanti il notaio sottoscritto e nel suo studio (via delle Orfane n. 2), scade alle 5 ore pomeridiane del 31 corrente.

Torino, 16 maggio 1865.

Pietro Percival notaio.

2462 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 12 aprile 1865 ricevuto Marone notaio a Cuorgnè, li signori Gius. e Giorgio fratelli Giovando fu Luigi, fecero vendita al signor Malano Giuseppe di Antonio tutti di Borgiallo, per il prezzo di lire 8300 della pezza campo e prato, territorio di detto luogo, regione Luinengo Superiore, di are 62, cent. 86, cui sono coerenti a mattina la strada vicinale e Michele Musso, a giorno Cigliana Giovando Giacomo, a sera Musso eredi Domenico e detto Cigliana, a notte la strada vicinale e Novaria Domenico.

Tale atto venne trascritto il 10 maggio 1865 all'ufficio delle ipoteche d'Ivrea, vol. 31, art. 162 registro delle alienazioni, vol. 314, casella 1046, registro d'ordine.

Benedetto Marone notaio.

2280 TRASCRIZIONE.

Con atto 24 febbraio 1865 rogato Caffa segretario mandamentale a Cortemilia, trascritto all'ufficio d'ipoteche d'Alba il 3 corrente, il signor Bruna Giuseppe fu Domenico fece acquisto da Fortunata Menaldi fu Gio. Eusebio, maritata a Muffone Andrea, tutti di Cortemilia, di un corpo di casa composto di tre piani con poco cortile attiguo, e delle ragioni sull'orto annesso con pozzo d'acqua viva, il tutto sito nel concentrico di Cortemilia, borgo di S. Michele, coerenti la contrada del Padovazzo, li fratelli Caffa, Gius. Crema ed eredi Giovanni Basso, per il complessivo prezzo di L. 2600.

Cortemilia, 12 maggio 1865.

Augusto Caffa segr.

2471 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Sull'istanza del sig. Salomon Colombo fu Elia Aron, residente a Fossano, diretta ad ottenere la purgazione dai privilegi ed ipoteche degli stabili per esso acquistati da Bartolomeo Viatti fu Bartolomeo, residente a Marene, con instromento 3 febbraio 1864, rogato Donalisio, situati sul territorio di Marene, consistenti in un caseggiato con stalla e portico, campi, gerbido, regione Costa dei Menili, di are 264, 03, alli numeri di mappa 1745, 1775 parte, 1737 parte, 1738 parte, 1739 parte e 1737 parte, il sig. presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, con suo decreto 9 corrente maggio, per le notificanze prescritte dall'art. 2306 del codice civile deputava l'usciere presso questo tribunale Giacinto Berlia, il quale le eseguiva nei giorni 12, 13 e 14 detto mese.

Tanto si rende di pubblica ragione per gli effetti voluti dall'articolo 2307 di detto codice.

Saluzzo, 19 maggio 1865.

Gay p. c.

2483 RIPUDIAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino il 12 corrente maggio, il sig. Bartolomeo Casalegno, qual tutore della minore Angela del fu Giacinto Moriondo, e coll'autorizzazione del Consiglio di famiglia, ha dichiarato di rinunziare, nell'interesse di detta sua amministrata, all'eredità defertale per la morte del detto di lei padre, avvenuta in Torino il 21 scorso febbraio ab intestato.

Torino, 20 maggio 1865.

Rumiano sost. Perodo.

2482 CITAZIONE

Con atto 2 marzo 1865 dell'usciere Legnazzi, ad instanza di Terracini Marco, d'Asti, vennero citati Luigia Avidano e Giacomo coniugi Rolando, a comparire, entro giorni 15, siccome di domicilio incerto, avanti la Corte d'Appello di Torino, per vedersi riparare la sentenza 31 gennaio 1865 del tribunale del circondario di Torino, emanata nella causa di dette parti, unitamente alli Giuseppe Sachero, di Canelli, Giuseppe e Maria Antonia giugali Risso, e tale citazione a mente del codice di procedura civile vigente.

Ambroggio Giov. c. c.

2470 ESTRATTO DI BANDO

All'udienza che dal tribunale del circondario di Pinerolo sarà tenuta il giorno 1 luglio p. v., sull'instanza del sig. procuratore capo Vincenzo Lamarchia, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di un corpo di casa, sito in Pinerolo, di spettanza di Balangero Giuseppe fu Giovanni Battista, ivi residente, in un sol lotto, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal relativo bando in data 6 maggio 1865, autentico Pezzi segretario.

Pinerolo, li 19 maggio 1865.

P. Risso proc.

2442 INTERDIZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino 6 maggio 1865, Bertetti Giovanni Battista fu Domenico, nato e domiciliato nella città di Rivarolo Canavese, fu dichiarato interdetto, e si mandò convocare il Consiglio di famiglia per la nomina del tutore, a termini dell'art. 387 del codice civ. vigente, pubblicare e notificare a mente di legge la stessa sentenza di assoluta interdizione.

Ambroggio Giov. c. c.

2484 SUBASTAZIONE

Innanzi al tribunale circondariale di Teramo, all'udienza della prima sezione che sarà nel giorno 19 del venturo mese, sull'instanza del signor Berardo Pasquale Angelini, proprietario, domiciliato in Teramo, avrà luogo l'incanto definitivo in danno di Domenica e Pasquale di Francesco, non che di M. Giuseppa Varani autorizzata dal di lei marito Vincenzo di Marcello proprietarii, domiciliati in Castelbasso, per la vendita giudiziale di una possessione territoriale sita in Castelbasso, in contrada Padule, dell'estensione di ett. 16, are 27 e 70 centiare, e propriamente quella riportata in catasto all'art. 148 in testa di Francesco Pasquale, sezione G, e fa parte dei numeri 22 a 28 inclusivi.

Questa proprietà è gravata di canone a pro del Subeconomo Diocesano di ettolitri 3, litri 19 e cent. 38.

L'offerta di prezzo sarà proclamata, giusta la perizia, per L. 7411 75 e l'aggiudicazione avrà luogo a norma delle condizioni stabilite nel quaderno di vendita.

Teramo, 20 maggio 1865.

Luigi Marinucci p. c.

2485 SUBASTAZIONE

Instante il signor notaio Francesco Felice Peruglia, residente a Perrero, dinanzi il tribunale del circondario di Pinerolo, ed alla sua pubblica udienza del primo luglio prossimo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata delle due pezze di altano e campo di proprietà di Baudino Matteo residente a Macello, situata l'una in questo territorio, regione Cortile, al num. 906 della mappa, di are 41, 05, e l'altra in territorio di Vigone, regione Zucchea, in mappa ai numeri 2598, 2600 e 2601, di are 35, 81.

L'incanto si farà in due lotti sul prezzo quanto al primo di L. 451 e quanto al secondo di L. 180, e gli stabili saranno deliberati a favore dell'ultimo e miglior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando relativo.

Pinerolo, 19 maggio 1865.

P. Risso proc.

2474 TRASCRIZIONE.

Per gli effetti previsti dagli articoli 2303 e 2304 del codice civile, si deduce a pubblica notizia che con instrumento 15 ottobre 1863, rogato Zerboglio, l'ora defunto medico Giuseppe Sellone vendette a Michele Desseraffini, entrambi da Torino, una pezza campo sita in territorio di Volvera, regione Streita, di are 55, cent. 23, in mappa al num. 2595, ed una pezza prato sita in territorio di Airasca, regione S. Dalmazzo o S. Giano, di are 20, in mappa al numero 2691, mediante il convenuto prezzo di lire 1600, pagabile nei modi e termini in quell'atto specificati.

Tale atto venne trascritto all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di Pinerolo, il giorno d'oggi e venne posto al vol. 36, art. 97, mediante il pagamento di L. 4 90, in fede Bocca conservatore.

Pinerolo, 19 maggio 1865.

Facta p. c.

2472 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario.

Con atto passato oggi alla segret. di questo tribun. del circond., li Casimiro, Luigia ed Illuminata fratello e sorelle Galfrè, dichiararono di non accettare l'eredità del loro padre notaio Giovanni Stefano deceduto a Verzuolo il 8 del corrente mese, se non col beneficio d'inventario, a senso dell'art. 1010 e seguenti del codice civile.

Saluzzo, 19 maggio 1865.

Casimiro Galfrè.

2481 SUNTO DI CITAZIONE

Con atto delli 19 maggio 1865 del signor Giuseppe Angeleri, usciere addetto al tribunale del circondario di questa città, ad instanza del signor Lattanzio Sciolli residente in Fossano, venivano citati nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, li signori Teresa Gabutti vedova di Bartolomeo Dalmazzo qual madre e tutrice dei suoi figli minori Giovenale e Pasquale fratelli Dalmazzo ed il Luigi Dalmazzo, a comparire in via sommaria semplice fra giorni 10 avanti il detto tribunale all'oggetto d'essere dichiarati tenuti a consentire a favore del Lattanzio Sciolli ad ipoteca per garanzia della somma di lire 1758 67, state loro pagate, oltre a tutte le spese.

Torino, 20 maggio 1865.

Prato sost. Girio.

2435 INCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 8 luglio prossimo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili proprii di Bonansea Francesco, residente sulle fini di Garzigliana.

Tale incanto è promosso dalle Bonansea Teresa, moglie Vignolo Lorenzo, e Verduna Catterina, moglie Bonansea Giuseppe, la prima residente a Cavour e l'altra a Garzigliana, ammesse al beneficio dei poveri con decreto del sullodato tribunale delli 27 gennaio 1861, e li stabili a vendersi sono situati in territorio di Garzigliana, e consistono in casa, composta di una camera al piano terreno ed altra superiormente, corte ed altra piccola casa, composta di camera terrena e grotta sotterranea, sito ed alteno simultenenti, di are 13, 67 (tav. 35, 11), nella regione Alberetti, numero di mappa 212, e nella regione Prato Fornero, numeri di mappa 122 e 123 parte, campo, prato e goretto, del quantitativo di are 25, 91 (tav. 68), e nella regione predetta Alberetti parte del numero di mappa 209, alteno di are 25, 52 (tav. 67), il tutto come risulta da apposito bando venale.

Pinerolo, 17 maggio 1865.

Garnier sost. Badano.

2447 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario d'Ivrea, con sua sentenza delli 18 aprile p. p., ad instanza del sig. professore Agostino Choc, residente in Borgofranco, tanto in proprio quale erede usufruttuario, quanto come legittimo amministratore dei suoi figli maschi nascituri, instituiti eredi nella proprietà dal fu sacerdote Agostino Choc, ordinava, in odio di Ciechetta Solliat Enrico fu Carlo, debitore principale, e Petitti Maria e Catterina, minore, rappresentata dal suo padre Petitti Giacomo, Arbore Giovanni fu Gaspare, Arbore Giovanni, Felice, Gaspare e Giacinto, terzi possessori, residenti tutti in Pavone, la spropriazione forzata, per via di subastazione, dei beni dai medesimi posseduti, consistenti in prati, campi, alteni, cascina ed orti, posti in territorio di Pavone, ed in 12 lotti descritti ed ubicati nel bando 5 maggio 1865, autentico Chierighino, al prezzo ed alle condizioni ivi offerti, fissando pel relativo incanto l'udienza che sarà tenuta dal prefato tribunale, sezione seconda, alle ore 9 antimeridiane del 24 giugno mese p. v.

Ivrea, 17 maggio 1865.

P. Coppa sost. Peyla.

2475 REINCANTO

In seguito all'aumento del sesto fatto dal sig. Pietro Bedone di Meina al lotto 1 dei beni incantati a pregiudicio delli signori Bartolomeo Steffanina di Meina, debitore principale, e Maddalena Boniforti, moglie del dottor fisico Luigi Reina, di Arona, terza posseditrice, e deliberati alla stessa instante la subasta signora Catterina Reina, moglie di Domenico Pecco, di Arona, con sentenza del regio tribunale di questo circondario di Pallanza in data delli 29 precorso aprile, l'ill.mo sig. presidente dello stesso tribunale fissò l'udienza delli 10 giugno p. v., alle ore 11 di mattina, pel nuovo incanto e successivo deliberamento di detto 1 lotto, sul prezzo aumentato di L. 12,230, e sotto le condizioni apparenti dal bando a stampa in data 17 corrente mese del sig. segretario Carlo Mollo.

Descrizione del suddetto lotto 1:

Stabilimento di cartiera, sita in Meina, composta dell'edificio, già ad uso di molino, colle ragioni d'acqua relative a detto stabilimento, con annessa casa, corte, giardino e prato, regione ai Molini, con tutti i meccanismi, mobili e fissi, e quant'altro occorre all'andamento dello stabilimento stesso, in mappa ai n. 37, 38, 39 e 127, e come meglio e più ampiamente viene descritto in detto bando.

Pallanza, 18 maggio 1865.

Carlo caus. Arnatti p. c.

2467 SUBHASTATION.

Par son jugement du 5 mai 1865, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, à l'instance de Chuc Jean Pierre feu Jean Baptiste, domicilié à Aoste, a ordonné la subhastation des immeubles de Blonaz Germain feu Germain, domicilié à Quart, et a fixé l'enchère des mêmes à 8 heures du matin du 1 juillet 1865, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchère y relatif du 17 du courant, Beauregard greffier.

Aoste, le 17 mai 1865.

Thomasset p. c.

2480 GRADUAZIONE

Ad instanza di Felice Pomice da Oleggio, il presidente del tribunale del circondario di Novara, con ordinanza 16 corrente mese dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili subastati a Giuseppe Sonzini dello stesso luogo, ed ingiunse ai creditori di questo di presentare e depositare fra giorni 30 dalla notificazione nella segreteria del tribunale le loro motivate domande di collocazione coi titoli a corredo.

Novara, 19 maggio 1865.

Brughera proc.

Tip. G. Favale e Comp.

ELENCO delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e delle loro famiglie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITÀ	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare		PENSIONE Decorrenza
1	Bellini Giovanni	4 dicembre 1820 a Parma	Ex-guardiano di 2ª classe presso il carcere giudiziario di Borgotaro	L. Parm. 2 lug. 1822	1864 31 agosto	262	»	1864 1 aprile
2	Giannocchi Valentino	21 id. 1804 a Terni	Già sostituito segretario di tribunale	Legge 14 aprile 1864	Id.	1200	»	Id.
3	Nani Clelia (1)	19 febbraio 1822 a Parma	Vedova di Cremonini Giov. Batt., già professore di corno nella orchestra di Parma	L. 12 dicembre 1824	Id.	233	33	» 28 maggio
4	Stanzani Anna (1)	16 giugno 1787 a Bologna	Id. di Luigi Albertini, già agente di 5ª categoria	L. 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	260	»	1863 6 agosto
5	Albertoni Luigi (2)	Id.	Già milite nella truppa di finanza sotto il 1° regno d'Italia	L. 11 settem. 1815	Id.	236	81	
6	Frascoli Tommaso	23 dicembre 1793 a Parma	Già direttore dei lotti in Parma	L. 2 luglio 1822	Id.	2900	»	1861 1 genn.
7	Sarti Lucia (1)	30 giugno 1792 a Camerino	Vedova di Pietro Marsili, già applicato alla regia prefettura di Camerino	Legge 22 marzo 1821	Id.	305	»	» 26 aprile
8	Tamburini Giuseppe	5 agosto 1797 a Ravenna	Capo d'ufficio nell'amministr. provinciale delle poste	R. Brev. 21 febb. 1835	Id.	2187	»	» 1 marzo
9	Razzetti Carlo	23 settembre 1793 a Pontremoli	Magazziniere delle privative	L. 14 aprile 1864	Id.	1632	»	1863 1 genn.
10	De Andrea Angelo (3) De Andrea Giuseppe De Andrea Adele	12 luglio 1851 a Milano 27 id. 1853 id. 17 settembre 1853 id.	Orfani di Lorenzo, garzone d'ufficio nelle regie poste	Direttive austriache	Id.	43 43 43	» » »	» 5 maggio
11	Preantoni (2)		Vedova del suddetto			191	44	
12	Moriai Carlo	6 ottobre 1805 a Parma	Già commesso del dazio consumo in Parma	Parm. 2 luglio 1822	Id.	729	37	1864 1 febb.
13	Landucci Giuseppe (4)		Già vice-stradiere al dazio consumo in Pisa	Legge 22 9bre 1849	Id.	570	»	Id.
14	Gualdieri Federico	23 marzo 1810 a Napoli	Direttore di 4ª cl. nell'amministrazione postale	R. Brev. 21 febb. 1833	Id.	2127	»	» 1 aprile
15	Brambilla Maria Gaetana (5)	4 febbraio 1806 a Gallarate	Vedova di Cornelio Giuseppe, già guardia di finanza pensionato	Direttive austriache	Id.			1863 8 agosto
16	Peretti Giuseppe	3 novembre 1797 a Lodi	Disegnatore nel corpo reale del genio civile in Milano	Id.	Id.	315	68	1861 1 giugno
17	Fabbri Benedetto	10 febbraio 1810 a Montevarchi	Guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	495	»	Id.
18	Giovannini Serafino	1 id. 1804 a Lari	Commesso titolare d'ufficio secondario postale	L. 29 nov. 1849	» 1 settem.	540	96	» 1 aprile
19	Lippi Faustina (1)		Vedova di Verità Giulio, già ministro principale dei regii possessi in Arezzo	Id.	Id.	840	»	» 2 maggio
20	Sorri Pietro	31 gennaio 1812 a Prato	Già garzone d'ufficio di 2ª cl. nell'amministrazione delle poste	Id.	Id.	420	»	» 1 detto
21	Alessandri Adelaide (1)	20 id. 1822 in Ascoli	Vedova di Mazzetti Filippo, già commissario alle visite di 2ª classe	Legge 23 marzo 1822	Id.	894	86	1863 28 xbre
22	Leoin Martino Giacomo	28 id. 1819 a Copenaghen	Vice-brigadiere doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	210	»	» 1 agosto
23	Tortora Antonio	12 id. 1811 a Pagani	Guardia id.	Id.	Id.	360	»	» 16 luglio
24	Calazzo Tommaso	3 febbraio 1807 a Napoli	Brigadiere id.	Id.	Id.	630	»	1861 1 febb.
25	Olliviero Antonio	7 maggio 1815 a Resina	Id.	Id.	Id.	720	»	» 16 marzo
26	Tedesco Antonio	2 febbraio 1819 in San Giorgio	Guardia idem	Id.	Id.	165	»	1863 16 luglio
27	Leone Domenico	4 agosto 1805 a S. Felice	Id.	Id.	Id.	330	»	» 1 detto
28	Mariani Giusto	25 luglio 1805 a Teramo	Brigadiere id.	Id.	Id.	420	»	» 1 genn.
29	Di Francesco Domenico	10 aprile 1799 a Casalbor	Guardia id.	Id.	Id.	540	»	» 16 luglio
30	Morvillo Antonio	12 settembre 1809 in Bari	Brigadiere id.	Id.	Id.	420	»	» 1 detto
31	Esposito Diodoro o Teodoro	10 giugno 1803 a Benevento	Guardia id.	Id.	Id.	540	»	» 16 detto
32	Fontana Luigi	10 novembre 1803 a Napoli	Brigadiere id.	Id.	Id.	720	»	» 1 detto
33	Abate Tommaso	3 maggio 1830 a Palermo	Già commesso doganale di 4ª cl.	Legge 25 genn. 1823	Id.	255	»	1862 28 detto
34	Chiapasco Francesco	9 marzo 1801 a Monesiglio	Già esattore di Oleggio	L. 24 genn. 1828	Id.	1400	»	1863 4 7bre
35	Ratto Candida (1)	4 gennaio 1782 a Varazze	Vedova di Sebastiano Passone, già preposto doganale in ritiro	L. 20 settem. 1821	Id.	120	»	1864 24 genn.
36	Novelli Emanuele	14 id. 1814 a Trani	Aiutante contabile di 1ª cl. nel personale contabile d'artiglieria	R. Brev. 21 febb. 1835	Id.	1308	»	» 16 aprile
37	Valleggi Giovanni (6)		Vice-stradiere al dazio consumo di Livorno	L. 22 nov. 1849	Id.	717	70	» 1 febb.
38	Bonetti Teresa (2)	3 maggio 1825 a Parma	Vedova di Gambaro Gaetano, già telegrafista di 2ª classe	Id. 2 luglio 1822	Id.	839	50	
39	Papaleo Francesco	24 aprile 1811 a Satriano	Sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	300	»	» 16 giugno
40	Donaver Giuseppe	19 marzo 1820	Capitano di fanteria	Id.	Id.	1040	»	» 16 aprile
41	Mastricchi Pasquale	17 maggio 1808	Aiutante contabile di 1ª classe nell'amministrazione della guerra	L. 14 aprile 1864	Id.	2484	»	» 16 maggio
42	Sperandio Antonia (1)	1 febbraio 1813 a Subbiano	Vedova di Emidio Belloni, già ricevitore del dazio consumo	Leggi 1 maggio 1828 e 28 giug. 1843	» 3 detto	532	»	1863 9 9bre
43	Stefani Giuseppe	12 gennaio 1811 a Rimini	Già ricevitore id. di Bologna	Id.	Id.	1260	»	» 1 8bre
44	Veggiani Giuseppe	12 agosto 1805 a Forlì	Id. id. di Forlì	Id.	Id.	1440	»	Id.
45	Dallari Clementina (2)	29 aprile 1809 a Modena	Vedova di Ramazzini Antonio, già direttore dell'ufficio di revisione delle tasse giudiziarie	Legge 12 febbraio 1806	Id.	1760	»	
46	Daddi Agnese (1)		Id. di Torrani Guido, ex-cassiere alle porte di Firenze	L. 22 nov. 1849	Id.	436	80	1864 16 marzo
47	Danielli Angiolo	9 marzo 1792 a Pitigliano	Già cancelliere ministro del censo a Fiesole	Id.	Id.	2940	»	» 19 maggio
48	Ruggeri Nicolò	21 dicembre 1801 a Bologna	Già contabile di cassa nell'ammin. delle case di pena	L. 21 febb. 1835	Id.	1478	»	» 1 genn.
49	Bertolà Andrea	29 luglio 1807	Già guardiano di 1ª cl. dei bagni settentrionali	Id.	Id.	462	»	» 1 aprile
50	Fava Francesco Pasquale	13 id. 1817 a Napoli	Già sotto capo officina borghese di 1ª cl.	Id.	Id.	874	»	Id.
51	Cadere Dore notaio Antonio	13 dicembre 1798 ad Olzai	Già segretario di tribunale	Id.	Id.	1054	»	» 25 febb.
52	Brega Giovanni	21 settembre 1816 a Broni	Già guardiano carcerario	Id.	Id.	364	»	1863 6 9bre
53	Carbone Anna Maria (1)	10 agosto 1840 a Genova	Vedova di Oligeri Domenico, già guardiano di sicurezza pubblica	L. 16 genn. 1861	Id.	175	»	1864 24 febb.
54	Sammartano Giovanni	29 settembre 1804 a Trapani	Già segretario alla regia procura a Trapani	L. 21 febbraio 1835	Id.	1330	»	» 1 aprile
55	Putzolu Maria Anna (1)	26 ottobre 1794 a Cagliari	Vedova di Antonio Vacca, già scrivano della segreteria di Stato e guerra	Id.	Id.	160	»	» 5 marzo
56	Scaduto Giov. Battista	25 dicembre 1804 a Favignana	Già guardia comune di mare	L. 13 maggio 1862	Id.	360	»	1863 1 agosto
57	Scappatura Raffaele	9 giugno 1819 a Villa S. Giovanni	Brigadiere doganale	Id.	Id.	630	»	» 16 xbre
58	Michelacci Isabella (1)	21 id. 1831	Vedova di Bernardi Francesco, commesso di 1ª classe nella dogana di Firenze	L. 22 nov. 1849	Id.	403	50	1864 7 maggio
59	Mattiolo Teresa (1)	29 agosto 1801 a Palermo	Id. di Lo Bianco Leopoldo, già guardia doganale in pensione	Legge 13 maggio 1862	Id.	83	58	1863 14 agosto
60	Villanucci Domenico	7 gennaio 1794 a Pescina	Già sostituito cancelliere del mandamento di Capistrano	L. 21 febb. 1835	Id.	574	»	» 11 detto
61	Pontremoli cav. Davide	12 ottobre 1805 a Spezia	Già ingegnere nel corpo del genio civile	Id.	Id.	2625	»	1864 1 marzo
62	Scotto di Rosato Andrea	24 maggio 1815 a Procida	Già guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	583	»	1863 16 luglio
63	Scutellari Ortensio	7 luglio 1827 a S. Stefano	Brigadiere id.	Id.	Id.	210	»	1864 20 aprile
64	Rossi Giuseppe	24 aprile 1790 a Parma	Già protocollista alla cessata intendenza di finanza in Parma	Id.	Id.	1500	»	» 1 detto
65	Lubrano Teresa (1)	24 maggio 1815 a Procida	Vedova con prole di Rosato Andrea, guardia doganale	Id.	Id.	292	50	1863 30 luglio
66	Rastrelli Maria Giov. Donato	18 id. 1802 a Napoli	Già reggente capo d'ufficio nell'ammin. compartimentale del Tesoro	L. 3 maggio 1816	Id.	3060	»	1864 1 febb.
67	De Matteis sac. Sebastiano	30 settembre 1804 a Monastero	Già professore nel regio ginnasio di Voghera	L. 30 giugno 1832	Id.	921	84	1863 1 8bre
68	Carcano Carolina (1)	29 novembre 1804 a Milano	Vedova di Rosa Giuseppe, già verificatore dei pesi e misure	R. B. 21 febb. 1835	Id.	729	»	1864 6 giugno
69	Accini Giovanni	9 febbraio 1802 a Bergamo	Già segretario demaniale	L. 22 marzo 1821	Id.	2200	»	» 1 maggio
70	Soraci Rosario	1 ottobre 1794 a Messina	Id. mandamentale	R. Brev. 21 febbr. 1835	Id.	952	»	1863 1 giugno
71	Romagnoli Carlo	10 maggio 1804 a Belforte	Già guardiano carcerario	Id.	Id.	465	»	1864 1 marzo
72	Balduzzi notaio Paolo	28 luglio 1803 a Caselle	Già segretario di giudicatura	Id.	Id.	1315	»	» 28 febb.
73	Gaido cav. Giuseppe	14 settembre 1797 a Torino	Id. di 1ª cl. al ministero delle finanze	L. 14 apr. 1864	Id.	2800	»	» 1 maggio
74	Borzi Antonino	19 ottobre 1785 a Catania	Già guardia generale forestale	Id.	Id.	757	»	1863 1 febb.
75	Ippolito Francesco	9 dicembre 1804 a Cosenza	Brigadiere doganale	Legge 13 magg. 1862	Id.	420	»	1862 1 genn.
76	Petrignani contessa Livia Maria Luigia (1)	10 ottobre 1812 a Forlì	Vedova di Della Volpe conte Prospero, già magazziniere delle privative	R. P. 25 marzo 1822	Id.	1114	17	1864 8 detto
77	Bonicelli Maria Giulia Ben. (1)	30 gennaio 1798 a Genova	Id. di Marcello Giov. Batt., id.	Id.	Id.	1000	»	» 7 giugno
78	Vallerani Giovanni	7 settembre 1793	Già segretario del mandamento di Montemarciano	L. 21 febb. 1835	Id.	1487	»	» 1 genn.
79	Codebò Felice	19 ottobre 1813 a Voghera	Già capo guardia carcerario	Id.	Id.	817	»	» 1 aprile
80	Damiani Vincenzo	1 novembre 1806 a Manfredonia	Già guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	540	»	» 16 maggio
81	Messaggi Giov. Batt.	17 settembre 1802	Già segretario nell'amm. provinciale	R. Pat. 22 marzo 1824	Id.	1690	»	» 1 marzo
82	Guerra Luigi	27 febbraio 1799 a Piacenza	Già ricevitore del dazio consumo	RR. PP. 25 marzo 1822	Id.	1290	81	» 1 aprile
83	Roncaioli Antonio	16 febbraio 1804 a Cremona	Già magazziniere delle privative	Id.	Id.	1777	71	» 14 detto
84	Lenzi Maria (1)		Vedova di Verciani Emilio, già aggregato alla cancelleria del tribunale di prima istanza di Lucca	L. 22 nov. 1849	Id.	596	85	1863 7 genn.
85	Ruggeri Giovanna (7)	18 ottobre 1802 a Cremona	Vedova di Giov. Antonio Paresi già commesso doganale	Direttive austriache	Id.	518	51	1864 11 giugno
86	Velasco commend. Giuseppe	17 dicembre 1793	Già consigliere presso la Corte d'appello di Torino	Legge 14 aprile 1864	Id.	5600	»	» 1 detto
87	Franchini Giuseppe	10 agosto 1796 a Città di Castello	Già cancelliere di giudicatura	L. P. 1 mag. 1828 e 28 giug. 1843	Id.	1596	»	1863 1 xbre
88	Ferraris cav. Felice Giuseppe	2 dicembre 1794 a Torino	Già primo incisore nella zecca di Torino	L. 21 febb. 1835	Id.	2324	»	1864 1 luglio
89	Santis Salvatore	19 luglio 1816 in Iglesias	Già professore nel regio ginnasio di Iglesias	L. 30 giugno 1832 e 14 ott. 1834	Id.	256	»	» 1 febb.
90	Minola Andrea	13 giugno 1793 a Rho	Già applicato di 2ª cl. presso la questura in Milano	L. 21 febb. 1835	Id.	924	»	» 13 marzo
91	Ballari Enrica (1)	17 gennaio 1799 a Modena	Vedova dell'avv. Francesco Cialdini, già segretario nell'amm. provinciale	L. 22 marzo 1824	Id.	470	»	» 6 genn.
92	Santi Adelaide (1)	30 agosto 1813 a Rimini	Vedova di Serpieri Gaetano, cancelliere sostituito in pensione	L. 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	158	»	» 25 genn.
93	Muzzi Maria (8) Torlombani Leopoldo	10 luglio 1820 in Ancona 14 febbraio 1856 id.	Id. la prima e figlio il secondo di Giov. Torlombani, commesso doganale	Id.	Id.	187	50	1863 2 7bre
94	Ruggiero Salvatore	16 luglio 1800 a Napoli	Già ricevitore doganale	L. 25 marzo 1822	Id.	2357	63	1864 1 marzo
95	Negroni Rosa (9) Castrica Elisa Castrica Lavinia	17 id. 1806 a Fabriano 16 febbraio 1834 id. 9 novembre id.	Vedova e figlie di Castrica Feliciano, già pesatore al magazzino delle privative	L. pont. 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	» 5 detto	143	6[illegible]	1862 1 9bre
96	Camboni o Gamboni Giovanni	10 giugno 1810	Già guardia sanitaria marittima	L. 21 febb 1835	Id.	459	»	1864 1 febb.
97	Nicoletti Corrado	6 febbraio 1813 a Palermo	Già applicato di 1ª cl. nell'amm. di pubblica sicurezza	Id.	Id.	790	»	Id.
98	De Rogatis Domenico	17 id. 1797 a Bagnoli	Già cancelliere mandamentale	Id.	Id.	1068	»	» 1 marzo
99	Ferraioli Maria Fedele (1)	21 maggio 1799 in Abruzzo Ulteriore	Vedova di Bernardi Sigismondo, già cancelliere mandamentale	Id.	Id.	469	»	1863 19 giug.
100	De Cesare Maria Carmela (1)	10 aprile 1820 a Scalea	Id. di Ciliberti Arcangelo, già brigadiere doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	210	»	» 29 detto
101	Brichetto Angelo	7 agosto 1812	Aiuto subalterno di dogana	L. 25 marzo 1822	Id.	792	9[illegible]	1864 1 detto
102	Ranaldi Letizia (1)	8 febbraio 1809 a S. Marino	Vedova di Emilio Marziali, già segretario della giudicatura di Recanati	L. 1 magg. 1828 e 28 giugno 1843	Id.	452	2[illegible]	» 7 7bre
103	Marieni cav. Alessandro	31 agosto 1798 a Bergamo	Già direttore del demanio	L. 14 aprile 1864	Id.	1862	»	1863 1 genn.
104	Longo Carolina (1)	5 aprile 1793 a Catania	Vedova di D'Amico Gioacchino, già portiere di tribunale	L. 25 genn. 1823	Id.	63	74	» 30 marzo
105	Scichilone Salvatore	29 giugno 1783 a Catanzaro	Già commesso doganale	Id.	Id.	680	»	» 1 9bre
106	Scotti Raffaele	3 ottobre 1804 a Sant'Eramo	Sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	377	»	1864 16 giugno
107	Calogero Amato Tommaso	2 novembre 1799 a Sciacca	Già ricevitore doganale	Id. 25 gennaio 1823	Id.	382	50	1863 1 9bre
108	Cascone Catiello	19 gennaio 1828 a Castellammare	Operaio fuochista di 1ª cl. nel corpo reali equipaggi	L. 11 luglio 1852	Id.	144	»	1864 8 marzo
109	Butera don Salvatore	7 dicembre 1801 a Palermo	Già cappellano militare	Legge 27 giugno 1850	Id.	1625	»	» 16 maggio
110	Pezzella Gennaro	23 dicembre 1795 a Napoli	Già ufficiale negli arsenali marittimi compromesso politico	L. 28 dicembre 1860	Id.	1170	»	1861 1 genn.
111	Albani dott. Valentino	19 marzo 1815 a Borgo Gaeta	Medico di fregata di 1ª cl. nel corpo sanitario della reale marina	L. 25 maggio 1852	Id.	933	33	1864 1 maggio
112	Recchia Nicola	15 aprile 1819 in Andria	Luogotenente nello stato maggiore delle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	944	»	» 16 aprile
113	Farina Maria Almerinda (1)	25 marzo 1799 a Napoli	Vedova del cav. Capponi Ernesto, già direttore della specola di Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	850	»	» 7 genn.
114	Greco Giovanni	nel 1819 a Mirabello	Caporale veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	274	80	» 16 maggio
115	Modica Carlo	21 marzo 1817 a Pietramelara	Id.	Id.	Id.	274	80	Id.
116	Potenza Carlo	20 febbraio 1817 in Aversa	Id.	Id.	Id.	274	80	Id.
117	Fondacaro Salvatore	30 novembre 1821 a Bagnara	Marinaio fuochista di 1ª classe nel corpo reali equipaggi	L. 11 luglio 1852	Id.	168	»	» 1 marzo
118	Caldara Domenico	13 gennaio 1797	Già segretario di 3ª cl. nell'amm. delle gabelle	L. 25 giugno 1823	Id.	1530	»	» 1 maggio
119	Parlato Pasquale	2 luglio 1819 a Messina	Timoniere nel corpo reale equipaggi	Legge 20 giugno 1851	Id.	432	50	» 1 marzo

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITÀ	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare		Decorrenza
120	Gravanati Villanova Giuseppe	1 gennaio 1813 a Sciacca	Già controllore distrettuale	L. 25 genn. 1823	1864 5 7bre	1530	»	1864 1 giugno
121	Montalbano Vincenza (1)	23 luglio 1836 in Avola	Vedova di Raffaele Esposito, pilota doganale	Id.	Id.	102	»	1863 8 giugno
122	Mon.es Giuseppe	27 marzo 1802 a Palermo	Già guardia doganale	Id.	Id.	272	»	1862 1 7bre
123	Scotti Luigi (10)	14 luglio 1811 a Procida	Già cappellano militare	Legge 25 maggio 1852	Id.	933	33	16 maggio
124	Giliberti Arcangelo		Già brigadiere doganale	L. 18 maggio 1852	Id.	420	»	1863 1 genn.
125	Granitto Gregorio	27 luglio 1817 a Castello	Caporale veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	229	»	1864 16 giugno
126	Ruggi cav. Raffaele	3 settembre 1803 a Napoli	Già ispettore del genio civile	L. 14 aprile 1864	Id.	3600	»	» 1 detto
127	Pisani Pasquale	Andria	Già sopraintendente degli spedali militari nel disciolto esercito delle Due Sicilie	L. 3 maggio 1816	Id.	408	»	1861 1 genn.
128	Sterpi Colomba (11)	10 febbraio 1815 a Napoli	Orfane di Marino Angela Maria, già vedova pensionata di Paolo Sterpi, già usciere	Id.	Id.	255	»	1863 28 8bre
	Sterpi Teresa	29 maggio 1822						
129	Limazzi Maria (11)	21 aprile 1828 a S. Lucido	Figlie orfane nubili di Filippo, brigadiere doganale, e di Petronilla Neto	Id.	Id.	76	50	1861 28 xbre
	Limazzi Raffaela	novembre 1830 in Amantea						
130	Valle Maria Clementina (11)	13 gennaio 1806 a Napoli	Id. di Rossi Lucia già vedova pensionata di Valle Francesco, agente contabile delle poste	Id.	Id.	612	»	1861 5 marzo
	Valle Marianna	26 giugno 1807						
131	Pulito Giovanni	3 ottobre 1816 a Palermo	2° capo cannoniere nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	585	»	» 1 detto
132	Di Martino Salvatore	12 id. 1803 a Vico Equense	2° nocchiere id.	Id.	Id.	650	»	Id.
133	De Santo Giuseppe	21 luglio 1819 a Napoli	Nocchiere di 3.a cl. id.	Id.	Id.	705	»	» 1 giugno
134	Livolsi Francesca (1)	13 gennaio 1815 a Favignana	Vedova di Vincenzo Mostacci, già ricevitore doganale	L. 25 genn. 1823	Id.	102	»	1862 2 detto
135	Fasano Ettore	6 novembre 1801 a Cassano	Commesso doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	763	»	1863 1 xbre
136	Fanesi Savina (1)	29 agosto 1811 a Porto Recanati	Vedova di Gobbi Vincenzo, già gendarme pontificio	L. 16 aprile 1844 e 30 genn. 1822	Id.	86	81	1862 19 luglio
137	Pianegani Fortunata (1)	11 aprile 1794 a Siena	Id. di Landi Giuseppe, già impiegato militare pontificio	Id.	Id.	209	25	» 30 genn.
138	Caso dott. Francesco	17 febbraio 1807 a Napoli	Già medico di fregata di 1. cl.	Legge 25 maggio 1852	Id.	1073	83	1864 1 maggio
139	Malaballa d'Antignano cav. Evasio	6 dicembre 1812 a Torino	Già colonnello di fanteria	Id. 27 giugno 1850	Id.	2970	»	» 16 luglio
140	Socci Filippo	29 id. 1803 a Napoli	Già sostituito cancelliere	L. 3 maggio 1816	Id.	3100	»	» 1 aprile
141	Balestreri Giuseppe	5 aprile 1817 a S. Remo	Già guardarme nello stato maggiore delle piazze	Legge 27 giug. 1850	Id.	570	»	» 16 marzo
142	De Rosa Nicolangelo	13 dicembre 1810 a Mugnano	Caporale veterano	Id.	Id.	229	»	» 1 giugno
143	Oliva Giuseppe (10)	5 settembre 1832 a Rivalta	Già sottotenente	Legge 25 magg. 1852	Id.	360	»	» 1 maggio
144	Fantino Antonio	29 maggio 1834 a Foggia	Carabiniere nell'11.a legione	L. 27 giugno 1850	Id.	400	»	» 5 giugno
145	Fiorentino Francesco Antonio	5 giugno 1820 a Resina	Ex-marinaio fuochista nel corpo reali equipaggi	L. 11 luglio 1852	Id.	176	»	» 1 aprile
146	Asti Domenico	21 dicembre 1835 a Pieve	Già soldato di cavalleria	L. 27 giugno 1850	Id.	350	»	» 18 giugno
147	Restuccia Antonio	27 settembre 1808 a Palermo	Timoniere nel corpo reali equipaggi	Legge 20 giugno 1851	Id.	563	»	» 1 detto
148	Pagano Gennaro	12 marzo 1797 a Napoli	Sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	410	»	» 16 detto
149	Gianto Anna (1)	17 gennaio 1829 a Celle Macra	Vedova di Battaglia Giuseppe, già maresciallo d'alloggio nei reali carabinieri	Id.	Id.	150	»	» 11 genn.
150	Gabrieli Giuseppe	19 giugno 1813 a Parma	Già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	742	50	» 1 detto
151	Castiglione Pasquale	10 novembre 1803 a Napoli	Furiere veterano	Id.	Id.	888	»	» 16 maggio
152	Vitale Luca	21 id. 1805 a Ceglie	Id.	Id.	Id.	322	»	» 14 giugno
153	Spezio Raffaele	12 gennaio 1818 a S. Vitaliano	Soldato id.	Id.	Id.	207	56	Id.
154	Gambardella Ferdinando	23 febbraio 1810 a Capri	Furiere id.	Id.	Id.	333	»	Id.
155	Delveglia Gabriele (12)	18 marzo 1834 a Firenze	Sottotenente fanteria	Legge 25 magg. 1852	Id.	360	»	1863 13 xbre
156	Galassini Luigia (1)	27 agosto 1818 a Brisighella	Vedova di Bonati Domenico, carabiniere pontificio	L. 16 apr. 1844	Id.	43	41	1862 6 xbre
157	Vignoli cav. Giuseppe	6 ottobre 1810 a Livorno	Maggiore dello stato maggiore delle piazze	L. 27 giug. 1850	Id.	1940	»	1864 16 aprile
158	Camellino Domenico	3 agosto 1792 a Palermo	Tenente di 2.a cl. nell'amm. dei dazi indiretti	L. 25 gennaio 1823	Id.	1062	56	» 1 marzo
159	Guarino Salvatore	21 id. 1813 a Torre Annunziata	Operaio borghese limatore di 3.a cl. nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	L. 23 marzo 1844	Id.	285	28	» 11 genn.
160	Giaculli Vincenzo	12 gennaio 1806 a Lavello	Farmacista di 1.a cl.	Legge 20 giug. 1851	Id.	1040	»	» 1 maggio
161	Schibeci Giuseppe	1 luglio 1842 a Lipari	Marinaro di 3° classe nel corpo reale equipaggi	Id.	Id.	200	»	Id.
162	Saltalamacchia Vincenzo	22 novembre 1801 id.	Timoniere marinaro id.	Id.	Id.	592	»	» 16 detto
163	De Gaetano Tito	5 aprile 1812 a Resina	Sergente veterano	L. 27 giug. 1850	Id.	322	»	» 16 giugno
164	Mensinger Isabella (1)	15 luglio 1832 a Bologna	Vedova di Bourgein Gustavo, già maggiore del genio	Legge 3 magg. 1816	Id.	340	»	1863 20 luglio
165	Rigliero Teresa (1)	12 novembre 1793 a Castellammare	Id. di Rey Pietro ufficiale della direzione generale dei dazi indiretti	Id.	Id.	170	»	1864 14 genn.
166	Longobardi Palma (1)	4 gennaio 1815 id.	Id. di Esposito Domenico, caporale nell'ex-marina napolitana	Id.	Id.	56	16	1863 15 xbre
167	Treppa Luisa (1)	24 id. 1797 a Napoli	Id. di Piccoli Cosmi Leonardo, ricevitore doganale	Id.	Id.	382	50	1864 22 genn.
168	Iacenangelo Maria Carolina (1)	6 febbraio 1818 a Belvedere	Id. di Ferrante Giuseppe, già brigadiere doganale	Id.	Id.	68	»	1863 2 xbre
169	Del Gaudio Anna (1)	4 novembre 1821 a Cosenza	Id. di Marchese Michele capo d'ufficio nell'amm. delle poste	Id.	Id.	170	»	» 24 9bre
170	Narici Maria Antonia (1)	8 id. 1791 a Napoli	Id. di Bezzone Raffaele, ex-ufficiale di 1.a cl. nelle intendenze militari	Id.	Id.	212	50	» 4 luglio
171	Lopez Giuseppe	1 marzo 1795 a Gerace	Commesso doganale	Id.	Id.	1275	»	» 1 xbre
172	Mondo Giuseppe	22 luglio 1811 a Napoli	Luogotenente nella reale marina	L. 20 giugno 1851	Id.	1160	»	» 1 7bre
173	Avio Virginia Margherita (13)	20 aprile 1839 a Genova	Orfane nubili di Davide, capo guardiano nei bagni marittimi, e di Debenedetti Geronima	Id.	Id.	269	50	1864 16 genn.
	Avio Maria Ester	6 gennaio 1842 id.						
174	Cataldo Maria (1)	13 giugno 1798 a S. Lucido	Vedova di Dell'Osso Pietro, guardia doganale	L. 3 magg. 1816	Id.	68	»	1862 16 luglio
175	Giacomini Marianna (1)	22 settembre 1805 a Torre Macerata	Id. di Del Bagno Giuseppe, militare pontificio	L. 16 aprile 1844 e 30 genn. 1822	Id.	86	80	» 16 genn.
176	Regis Francesco	10 agosto 1796 a Mosso S. Maria	Cannoniere veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	230	»	1864 18 marzo
177	Gellon Francesco	4 id. 1816 a Montmelian	Luogotenente nei reali carabinieri	Id.	Id.	1425	»	» 1 aprile
178	Locatelli Teresa (1)	22 dicembre 1804 a Milano	Vedova di Tomaschi Giuseppe, trombettiere	Id.	Id.	147	15	» 17 detto
179	Rossi Giuseppe Antonio	18 marzo 1816 a Vigevano	Capitano nel treno d'armata	Id.	Id.	1260	»	» 16 detto
180	Ferrante Giuseppe	28 luglio 1810	Già brigadiere doganale	Id.	Id.	136	»	1862 1 xbre
181	Di Martino Vincenzo Emilio	4 giugno 1806 a Vastogirardi	Già capitano nei veterani	L. 3 maggio 1816	Id.	1700	»	1864 1 agosto
182	Mandile Giuseppe	2 id. 1812 a Napoli	Già guardaboschi	Id.	Id.	204	»	1863 1 7bre
183	Acampora Salvatore	10 febbraio 1808 in Agerola	Impiegato nel bagno di Napoli	Id.	Id.	253	»	» 12 maggio
184	D'Ambrosio Angelo	3 gennaio 1807 in Aversa	Già cappellano nel carcere maschile d'Aversa	Id.	Id.	170	»	1862 10 8bre
185	Bruno Nicola	4 ottobre 1804 in Avellino	Già guardia generale nell'amministr. forestale	Id.	Id.	423	»	1863 1 8bre
186	Lombardi Maria Enrichetta (1)	8 marzo 1813 a Maddaloni	Vedova di Positano Luigi, già impiegato nella tesoreria di Napoli	Id.	Id.	310	»	1864 7 febb.
187	Torricelli Teresa (1)	21 dicembre 1806 a Napoli	Id. di Cappella Antonio, ex-capo d'ufficio dell'abolito laboratorio delle pietre dure in Napoli	Id.	Id.	170	»	1863 8 9bre
188	Musto Vincenza (1)	9 settembre 1819 a Bascarda	Id. di Parrelli Alessio, già tenente doganale	Id.	Id.	253	»	» 9 giugno
189	Musitano Elisabetta Agata (1)	27 novembre 1822 a Magasa	Id. del commissario di guerra di 2.a cl. nel corpo d'intendenza militare	L. 27 giug. 1850	Id.	483	»	1864 22 genn.
190	Germana Giuseppe	26 id. 1792 a Brolo	Già ricevitore di dogana	L. 25 genn. 1823	Id.	408	»	1863 1 9bre
191	Giuffre Ferdinando (14)	31 gennaio 1834 a Casanova	Orfani minorenni di Annunziato, luogotenente nei veterani di Napoli	L. 27 giug. 1850	Id.	234	»	1864 8 marzo
	Giuffre Francesca	29 maggio 1836 id.						
	Giuffre Catterina	9 giugno 1848 a Napoli						
192	Riccio don Michele	22 maggio 1790 a Procida	Già cappellano militare	L. 3 magg. 1816	Id.	459	»	» 1 luglio
193	Verdisini Giov. Francesco (15)	24 luglio 1822 a Napoli	Sottotenente di fanteria	L. 25 id. 1852	Id.	480	»	» 1 giugno
194	De Fabritiis Serafina (1)	2 aprile 1799 a Teramo	Vedova di De Virgilis Giov., già presidente di gran Corte criminale	L. 3 id. 1816	Id.	1062	50	» 23 febb.
195	Rigolino Pietro	19 settembre 1818 a Vische	Capitano di fanteria	L. 23 id. 1852	Id.	980	»	1863 1 xbre
196	Russo Raffaele	15 marzo 1814 a Napoli	Nocchiere nel corpo reali equipaggi	L. 20 giug. 1851	Id.	592	»	1864 16 giugno
197	Pasqui 1° Giuseppe	17 maggio 1812 a Borgo S. Sepolcro	Appuntato nell'arma dei reali carabinieri	L. 27 id. 1850	Id.	388	»	» 15 aprile
198	Cardone Anna Maria (11)	14 febbraio 1815 a Reggio	Orfane di Gaetano, già capitano al ritiro, e di Anna Maria Ombres	L. 3 magg. 1816	Id.	153	»	1863 1 xbre
	Cardone Saveria	2 settembre 1817 id.						
199	Meola Ferdinando	5 maggio 1791 a Napoli	Già commesso doganale	Id.	Id.	918	»	Id.
200	Mezio Maria Giuseppa (1)	febbraio 1785 a Salerno	Vedova del marchese Filippo Padronaggio	L. 25 genn. 1823	Id.	1416	66	1864 3 febb.
201	Mago cav. Luigi	5 luglio 1812 a Rivoli	Già luogotenente colonnello di cavalleria	L. 27 giug. 1850	Id.	2115	»	» 16 aprile
202	Proto Gemelli Francesco	8 dicembre 1794 a Milazzo	Già ricevitore doganale	L. 25 genn. 1823	Id.	510	»	1860 8 8bre
203	Gambadoro Maria Luigia (1)	3 novembre 1782 a Manfredonia	Vedova di Celentano Tommaso Antonio, già consigliere d'intendenza	L. 3 maggio 1816	11 detto	354	11	1863 6 marzo
204	Riccio Margherita (11)	16 maggio 1825 a Catanzaro	Orfana di Riccio Francesco, già professore di liceo	Id.	Id.	170	»	1864 4 febb.
205	Corbo Antonio	21 luglio 1800 a Trapani	Già sotto-brigadiere doganale	L. 25 genn. 1823	Id.	306	»	1862 16 7bre
206	Germano Salvatore	2 aprile 1807 a Siracusa	Già brigadiere id.	Id.	Id.	425	»	Id.
207	D'Amico Russo Giovanni	25 giugno 1806 a Milazzo	Sotto-brigadiere id.	Id.	Id.	232	50	» 1 detto
208	Uccello Angela (16)	5 maggio 1809 a Termini	Vedova ed orfane di Valguarnera Giov. già ufficiale di 1.a cl. nell'amm. dei lotti di Palermo	Id.	Id.	31	87	1863 28 genn.
	Valguarnera Francesca	30 aprile 1822 a Palermo				15	94	
	Valguarnera Filippa	10 febbraio 1827 id.				15	94	
209	Toscano Santa (11)	novembre 1800 a Villa S. Giovanni	Orfana di Giuseppe, già guardia doganale	L. 3 magg. 1816	Id.	68	»	» 8 agosto
210	Miceli Felicia (1)	21 id. 1811 a Cefalù	Vedova di Gaudiano Salvatore, già cancelliere di tribunale di commercio	L. 25 genn. 1823	Id.	423	»	» 10 8bre
211	Biondi Gaetano	8 gennaio 1819 a Resina	Brigadiere doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	153	»	1862 1 xbre
212	Girardi Carlo Mauro	30 agosto 1810 a Caserta	Già ispettore di polizia	Id.	Id.	310	»	1863 1 agosto
213	Moncada Nunzio	29 marzo 1810 a Catania	Brigadiere doganale	L. 25 genn. 1823	Id.	272	»	1862 16 7bre
214	Di Natale Pasquale	19 aprile 1808 a Siracusa	Guardia id.	Id.	Id.	272	»	Id.
215	Ruffo Emanuele	1 novembre 1792 a Terranova	Id.	Id.	Id.	310	»	Id.
216	Bona cav. Giacinto Alessandro	26 settembre 1809 in Ivrea	Già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	L. 27 giug. 1850	Id.	1975	»	1861 16 aprile
217	Zinzi Teresa (17)	10 novembre 1799 a Castellammare	Vedova la prima e figli i secondi di Agostini Antonio, già gendarme pontificio	L. 30 genn. 1823	Id.	383	04	» 21 genn.
	Agostini Isabella	25 giugno 1837 a Foligno						
	Agostini Giuseppe	13 febbraio 1845 a Magione						
218	Gallazzo Emanuele	14 luglio 1808 a Palermo	Già maggiore nello stato maggiore delle piazze	L. 27 giug. 1850	Id.	1475	»	» 16 febb.
219	Falbo Giovanni	1 aprile 1837 a Paola	Già soldato d'artiglieria	Id.	Id.	200	»	» 10 maggio
220	Vendola Vincenzo	23 marzo 1807 a Terlizzi	Già sergente veterano	Id.	Id.	410	»	» 1 luglio
221	Iaderosa don Filippo (18)	1 gennaio 1796 a Cervino	Già cappellano militare	L. 23 maggio 1852	Id.	933	33	» 16 maggio
222	Scarpato Nicola	19 giugno 1818 a Palermo	Sott. tenente di fanteria	Id.	Id.	662	40	» 1 marzo
223	Perini Matilde (1)	5 ottobre 1821	Vedova di Spinola cav. Alessandro, già colonnello nel 3.o reggimento del treno	L. 27 giug. 1850	Id.	630	»	» 1 aprile
224	Gambarini Anna Maria (1)	30 marzo 1825 a Salsomaggiore	Id. di Persani Vincenzo, già tesoriere in Parma	L. 2 luglio 1822	Id.	1133	33	» 3 maggio
225	Pietrafesa Francesca (1)	9 id. 1796 a Potenza	Id. di De Marco Giuseppe, già consultore di Stato	L. 3 maggio 1816	Id.	1275	»	» 24 marzo
226	Panunzio Princiano	4 gennaio 1808 a Lerma	Già ricevitore doganale	Id.	Id.	272	»	» 1 detto
227	De Angelis Nicola Maria	27 settembre 1807 a Viesti	Id.	Id.	Id.	272	»	1863 1 9bre
228	Ganci Filippo	23 febbraio 1805 a Cefalù	Già brigadiere doganale	L. 25 genn. 1823	Id.	255	»	1862 16 7bre
229	Mutzner Vincenza Amalia (1)	16 aprile 1832 a Caserta	Vedova di Monteleone Domenico, luogotenente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	236	»	1863 28 xbre
230	Lopez Domenico	8 dicembre 1794 a Napoli	Già tenente doganale di 1.a cl.	L. 3 maggio 1816	Id.	1275	»	1861 1 agosto
231	Signorile Filippo	12 settembre 1807 a Torino	Sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	344	»	1861 11 luglio
232	Parisi Pasquale	29 marzo 1813 a Buccino	Luogotenente d'artiglieria	Id.	12 detto	1530	»	» 1 giugno
233	D'Amore Tommaso	30 maggio 1819 a Forino (Avellino)	Caporale nel treno	Id.	Id.	256	»	» 15 marzo
234	Verdun Tommaso	29 gennaio 1788 a Chambéry	Sergente veterano	Id.	Id.	410	»	» 1 maggio

(1) Durante vedovanza. (2) Per una volta tanto. (3) Durante la minor età od eventuale anteriore provvedimento. (4) Di cui L. 491 33 a carico dello Stato e L. 88 65 a carico del municipio di Pisa. (5) Cent. 25 925 milles. al giorno durante vedovanza. (6) Di cui L. 654 08 a carico dello Stato, L. 63 66 a carico del municipio di Livorno (7) Durante vedovanza e L. 888 88 gratificazione per una volta sola. (8) Durante vedovanza della madre e minor età del figlio. (9) Durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie. (10) Per anni 7 (11) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (12) Per anni 4 e mesi 6. (13) Durante lo stato nubile. (14) Durante la minor età del maschio e stato nubile delle figlie. (15) Per anni nove. (16) Durante vedovanza della madre e stato nubile per le figlie alle quali sarà pure pagata un'annata di pensione qualora si maritassero. (17) Durante vedovanza della madre, stato nubile della figlia e la minor età del figlio. (18) Per anni sette e mesi sei.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Relazione al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio sull'esercizio della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete nel 1864.

Ill.mo sig. Ministro,

Non molte nè svariate sono le osservazioni che dai risultamenti delle operazioni della Condizione delle sete di Torino trarre si possono a dimostrazione dell'andamento del commercio serico nel corso dell'anno 1864.

La raccolta serica era riuscita inferiore di alquanto in quantità di prodotto a quella dell'anno precedente, la quale era stata superiore di un quinto alla raccolta dell'anno 1862. Si era proceduto in meglio dal 1862 al 1863, ma dal 1863 al 1864 si notò un sensibile regresso.

Era adunque a ritenersi che anche nelle commerciali transazioni sarebbesi avuto un segno di rallentamento. Ma le cifre della tavola della Condizione, documento A annesso a questo scritto, segnando invece un qualche accrescimento comprovano come la speculazione e la attività del commercio non procedano di pari passo cogli studi e colla fortuna del produttore, neppure in quelle epoche nelle quali non puossi concepire fondata speranza sul concorso della merce estera.

Si ebbero alla Condizione:

nel 1864,	7379 colli, contenenti	505062 chil. di seta	
nel 1863,	6885 »	» 474282	»
Differenza	494 »	» 30780	in più nel 1864

corrispondente al 6 694 p. 0/0 sul numero dei colli ed al 6. 094 sulla quantità della seta. Ma tanto nella differenza della produzione, quanto in quella delle operazioni di Condizione non si ha grande importanza.

È tuttavia uopo indagare quali siano le cagioni dello accresciuto o diminuito concorso di sete alla Condizione in ciascun mese dell'esercizio 1864.

L'annata decorse senza alcuna straordinaria circostanza, tuttavia fu soggetta a qualche evenienza commerciale da cui il mercato serico ebbe a subire temporarie influenze.

Nel 1.o semestre le commissioni d'acquisto rimasero quasi in sospeso a motivo dell'aumento del cambio e del deprezzamento notevolissimo de' biglietti bancari emessi in America per suppletivo della moneta. La perdita che da cotali sconti derivava pose freno all'esportazione per quelle regioni, dove molta nostra produzione soleva ritrovare non limitato spaccio; cosicchè quantunque il rigore del blocco più non fosse estremo, e non impedisse l'approdo in taluni dei porti i più commerciali dell'America di legni carichi di prodotti europei, cessarono nullameno le spedizioni perchè le speranze di guadagno, abitualmente sospinte e sostenute dal prezzo che ivi ottenevano i tessuti serici, erano paralizzate dagli sconti gravosi che ne accompagnavano inseparabilmente il pagamento, scapitando sulle vendite fatte precedentemente nell'effettivo rimborso persino del 60 per 0/0 a motivo del giornaliero aumento del corso dell'oro.

Quando nelle piazze di consumo la merce o non trova collocamento, o lo rinviene a costo d'insolito sacrificio, è naturale cosa il vedervi intiepidita la solerzia del commercio e per necessaria conseguenza raffrenata l'attività della produzione.

Aggiungasi la quasi generale inerzia negli affari del continente europeo e si avrà il motivo predominante sul movimento del nostro commercio nel primo semestre, durante il quale i prezzi delle sete si mantennero alquanto al disotto del costo, nè si ammigliorarono fino a che durò l'apparenza assai promettente del nuovo raccolto, per cui, se seppesi assai per tempo essere di incerta anzi di fallace riuscita molte delle sementi poste in vendita, avevasi all'opposto quasi ferma persuasione sul buon esito di tante altre le quali negli esperimenti e nelle microscopiche ispezioni presentavano segni di vitalità, di robustezza, e di incolumità; cosicchè la speculazione, quantunque sembrasse intenta a ravvivarsi, pure rimase non affatto inoperosa ma ritenuta ed osservatrice specialmente nei mesi di aprile e maggio.

Ma quando in giugno si poterono avere notizie positivo non essere gli allevamenti per dare risultamenti migliori di quelli avutisi negli ultimi decorsi anni, la speculazione, che non poteva far calcolo sulle importazioni dalla China e dal Giappone, isminuite diffatti del 40 p. 0/0, nè sull'esistenza di considerevoli depositi di sete estere (1), essi pure riconosciuti di poi mancanti di oltre il 45 p. 0/0 del numero dei colli rimastivi in fine dell'anno precedente, si destò ed addivenne a più importanti compere delle sete giacenti ne'nostri magazzini; e la Condizione con più elevata cifra dimostra l'accresciuto numero delle sue operazioni, specchio fedele del movimento della piazza.

Il prezzo rimasto sino allora troppo tenue aveva resi i possessori delle sete riluttanti dalla vendita. La merce era rimasta ne'magazzini; si aveva quindi abbondante materia per soddisfare alle sorvenute ricerche, moltiplicatesi alacremente eziandio perchè per i primi eventi favorevoli ai Federali volevasi prevedere prossima la cessazione della guerra americana che tanto influì sulla riduzione dell'esportazione e del consumo; speravasi nella ripresa delle commissioni e nel sostegno della carta che si aveva colà ad accettare in pagamento.

Siffatti calcoli, indeboliti si alquanto in luglio, ripresero fermezza in agosto e persistettero in settembre ed ottobre per isminuire alquanto di ardore in novembre, sul finire del quale, sorgendo il dubbio che la materia ricercata potrebbe mancare ai nuovi bisogni, ebbesi in dicembre un riattivamento che fece giungere l'importanza delle contrattazioni quasi ad uguale grado di quella avutasi in agosto La Condizione nelle sue operazioni segnò regolarmente cotale movimento del nostro mercato.

Le aumentate ricerche, come avviene sempre, diedero motivo ad un sensibile aumento di prezzo da cui i ritentori delle sete furono indotti ad acconsentirne la vendita e fors'anche a procurarsela. Ne conseguì che durante il secondo semestre furono esitate tutte le rimanenze del precedente raccolto e con esse eziandio la buona metà del prodotto della corrente annata. Non restò invenduta se non l'altra metà, ed il nuovo anno, cosa che avviene ben di rado, non rinvenne nei magazzini se non siffatta parte di provvigione per alimento alle successive transazioni.

Valse eziandio a far sostenere i prezzi la poca quantità di sete importata dall'estero, perchè molta parte dei bozzoli delle regioni ove ancora non imperversa il flagello dell'atrofia fu destinata alla preparazione delle sementi di cui vediamo poi inondati i paesi produttori di Europa tutta. Le sommosse delle Indie, l'interruzione delle relazioni col Giappone, la rivoluzione della China e le difficoltà di comunicazioni commerciali che ne sono necessaria conseguenza, furono cagione eziandio della sminuita o cessata importazione di sete e di bozzoli. Quasi la sola italiana produzione poteva essere l'oggetto delle contrattazioni, poteva far fronte alle sorvenute ricerche; al solo prodotto indigeno dovea quindi essere rivolta l'azione dei commercianti, ad esso solo mirar potevano le commissioni dei manifattori.

Questi pochi cenni in un anno in cui si procedette con riservatezza e calma, in cui non ebbe luogo alcuna di quelle oscillazioni che o perturbano gli animi, o sospingono ad accelerare il corso ordinario od arrestarsi od a cangiare l'andamento precedentemente tracciato, bastare ponno a dimostrare le cagioni a cui si hanno da attribuire i risultati che si ebbero nei singoli periodi dell'anno e che vedonsi riprodotti dalla tavola delle operazioni della Condizione.

(1) Lo stato delle importazioni e dei depositi sulla piazza di Londra accertato in fine del 1864 offre in confronto col 1863 i seguenti risultati:

		Importazione 1863	Importazione 1864	Depositi al 1 gen. 1864	Depositi al 1 gen. 1865
China	colli	44136	25325	21667	11416
Giappone	»	24694	11711	8919	3271
Bengale	»	7330	7614	6458	5104
Persia	»	2473	3350	728	463
Broussa	»	91	114	60	53
Italia	»	2135	1631	428	188
Totale colli		80862	49745	38260	20495

Ma havvi ancora qualche altra deduzione che non vuole essere ommessa. Per la nostra piazza, produttrice non tanto della materia greggia, ma industriale eziandio inquantochè le sete ricevono ne' molteplici opifici di torcitura del Piemonte il primo lavorio necessario a prepararle alla manifattura, è essenziale il conoscere se piuttosto le sete greggie, o di preferenza le sete lavorate furono l'oggetto principale delle seguite contrattazioni.

La tavola della Condizione colle adottate distinzioni offre eziandio una dimostrazione adatta a dare sino ad un certo punto i desiderati schiarimenti.

Consta dalla medesima essere venuti alla Condizione nel 1864:

Colli	4626	Chil.	263936	di organzino.
»	769	»	61316	trame.
»	181	»	6887	articoli diversi (si calcola che 2 terzi della quantità giunta alla Condizione sia seta lavorata).
»	5576		332139	totale sete lavorate.
Colli	1716	Chil.	69459	seta greggia.
»	80	»	3443	articoli diversi (un terzo solo della quantità venuta in Condizione credesi appartenga al greggio).
	1796		72902	totale seta greggia.

sta adunque la seta greggia venuta in Condizione nel 1864 alla seta lavorata come il 32. 209 al 100 in quanto al numero dei colli, e come il 21. 947 al 100 pel quantitativo di chilogrammi.

Nel 1863 erano venuti in Condizione:

Colli	4486	Chil.	355152	organzino.
»	657	»	49758	trame.
»	190	»	10614	articoli diversi (nella proporzione suaccennata).
	5333	»	415521	totale sete lavorate.
Colli	1457	chil.	54930	seta greggia.
»	95	»	3807	articoli diversi (nella suaccennata proporzione).
	1552	»	57737	totale sete greggie.

che sta come il 29. 101 p. 0/0 al numero dei colli, e come il 13 899 p. 0/0 alla quantità in peso della seta lavorata sottoposta alla Condizione.

Abbiamo adunque:

Nel 1864: sui colli il 32. 209 p. 0/0; sui chil. il 21. 947 p. 0/0.

Nel 1863: sui colli il 29. 101 p. 0/0; sui chil. il 13. 899 p. 0/0.

La proporzione starebbe in cifre quasi uguali in quanto al numero dei colli, ma sarebbe di assai aumentata (dal 13. 899 al 21. 947 p. 0/0) sulla quantità delle sete effettivamente esibite alla Condizione.

È complessa la ragione di cotale differenza che tuttavia si nota non senza qualche soddisfazione, essendo che l'utilità dello stabilimento su cui ragionasi emerge sempre più evidente, sempre più conosciuta ed apprezzata.

Furonvi parecchie case che non ristettero dal surrogare immediatamente sete greggie di recente acquisto alle precedenti rimanenze appena vendute. Onde ne venne sulla piazza quel giro commerciale di sete cui debbesi in gran parte attribuire lo accrescimento delle operazioni della Condizione dal 29. 101 al 32. 209 p. 0/0 dal precedente anno.

Solevasi mandare alla Condizione quanti più pochi matelli di seta potessero bastare purchè gli esperimenti seguissero regolarmente, ma in ora cotesta pratica va smettendosi perchè fassi vieppiù ferma la persuasione non possa la Condizione effettuata su pochi matelli dar norma al regolare peso di considerevoli quantità di sete.

Mandansi quindi alla Condizione non più pochi matelli ma i colli intieri, avendo la esperienza dimostrato in ispecie nella stagione estiva come le piccole quantità perdano alquanto di più in peso che non le quantità maggiori cioè i colli intieri o quasi intieri Non sarà molta la differenza ma è pur sempre tanta da dimostrare apertamente come i risultati di precisione della Condizione si manifestino sopra ogni circostanza di maggiore o minore siccità. Cosicchè sta tanto nell'interesse del venditore quanto nell'interesse dell'acquisitore il conseguire quel più sicuri dati che emergono dalla Condizione delle quantità integrali cadute in contratto.

Anche il ribasso dei diritti di Condizione influì a far inviare agli esperimenti igrometrici da cui è determinato il vero peso della sottopostavi materia le quantità integrali delle sete vendute, o date al filatoio, confermandosi così con nuovo esempio la nota massima economica: essere i contributi indiretti quasi sempre per fruttare di più nel loro complesso, quanto più miti sono nelle loro quote.

Ora non sarà neppure privo di qualche utilità almeno statistica lo indagare come la nostra piazza abbia sostenuto la sua importanza a fronte delle piazze estere, o se rimase in quest'anno alquanto indebolita, e quali ne siano i motivi.

Dalla tavola generale, di cui si unisce una copia al presente scritto, documento C, redatta secondo il consueto con molta esattezza dall'Ammin. della Condizione di Vienna, constando come la Condizione di Torino abbia avuto un aumento di operazioni nel 1864 in confronto al 1863, dovette essa essere annoverata fra quelle di Crefeld, Elberfeld, Firenze, Londra, Lione, e Vienna che sono in circostanze più o meno simili, mentre dovette notarsi diminuzione di lavoro per le Condizioni di Aubenas, Bergamo, Brescia, Como, St-Etienne, Milano, Udine e Zurigo. Meno due eccezioni, per St-Etienne e Zurigo, occasionate da evenienze particolari, che ritengonsi essere la troppa rimanenza di manufatti degli anni precedenti ed il conseguente rallentamento delle fabbriche, distinguonsi per maggior numero di operazioni le piazze di lavoro da quelle di mera produzione. Torino egli è vero dovrebbe anch'essere pel suo naturale carattere collocata fra queste ultime, ma essa possiede gli opifizi per la torcitura, la quale forma lo stadio primo ed assai importante del lavorio, che congiunto coll'attività del commercio, venne ad aggiungere al movimento della produzione quel tanto di traffico bastante a farlo compartecipare agli attributi delle piazze di consumo, come vi compartecipò eziandio Firenze perchè aumentò la toscana produzione. All'opposto sminuirono le operazioni della Condizione perchè non egualmente sostenute dall'abbondanza della merce, e dalla speculazione sulle piazze puramente di produzione, locchè pare tanto più evidente dal vedere la diminuzione notata in cifre più elevate per le Condizioni appunto de'luoghi meno dotati della qualità di piazza commerciale. Milano che, quantunque piazza di produzione, sostiene un traffico assai considerevole, ha la diminuzione di soli 873 colli dai 21637 condizionati nel 1863; mentre per Aubenas la diminuzione si è di colli 1006 su 4803; per Bergamo 170 su 2204; per Brescia 26 su 270; per Como 243 su 2198; per Udine 87 su 659, nella proporzione cioè della mancanza del raccolto. Torino pure per la stessa infausta cagione sarebbesi trovata nella posizione delle piazze di Lombardia se i filatoi ed il commercio non fossero concorsi in suo aiuto.

Nulla saprebbesi aggiungere a questi cenni sommari sull'andamento della Condizione, se non che anche per la materiale riuscita delle operazioni e per la loro esattezza nulla sembra rimanga a desiderare; le perdite di peso risultano in modo chiarissimo maggiori che non nelle altre Condizioni le più avviate; a Torino si ebbe una media dell'1. 75, mentre non si ebbe che 1. 60 a Lione, dove la temperatura atmosferica non è cotanto ventilata. Nessun riclamo fecesi sentire sulla precisione del servizio che la Camera intende soddisfi alle esigenze degli avventori senza punto staccarsi dalle norme prefisse dai regolamenti.

Anche il Saggio normale delle sete seguì il corso di aumento di lavoro ripreso negli ultimi anni. Questo stabilimento che la Camera mantiene a fianco alla Condizione per comodo e sicurezza del commercio serico, ha per se stesso e per la sua natura normale tanta importanza da dover essere sostenuto quantunque ad essa non rechi alcun vantaggio finanziario, mentre i privati saggiatori traggono discreti compensi al loro lavoro. Se debbe conservare propriamente il suo carattere normale il Saggio stabilito dalla Camera ha da attendere alla non facile esattezza delle operazioni, alla precisione de'suoi istromenti, senza punto preoccuparsi dei profitti che ne possano derivare per chi lo esercita. Il beneficio del pubblico, la moralità della piazza, hanno ad essere il suo costante scopo. Neppure sulla condotta del Saggio regolata su cotale principio e sulle disposizioni consentaneamente prestabilite ebbe la Camera a sentire alcuna lagnanza: ebbe anzi a vedere, come rilevasi dalla tavola delle sue operazioni durante il 1864, documento B, rianimato il concorso al medesimo al di là della proporzione che avrebbe indicato l'aumento delle contrattazioni seguite nell'annata.

Illustrissimo sig. Ministro, il sottoscritto nel presentarvi i suesposti cenni osa sperare che sarete per approvare quanto la Camera procura di fare a pro del principale ramo della nostra produzione e del nostro commercio, e la vostra superiore approvazione sarà ad essa di conforto, ai membri della Commissione che sorveglia gli stabilimenti della Condizione e del Saggio di non lieve soddisfazione, ed agli impiegati tutti che si comportano con zelosa assiduità di maggiore compenso, di onorevole premio.

Torino, il 1.o maggio 1865.

Il Presidente G. B. TASCA.

MOVIMENTO GENERALE DELLA CONDIZIONE DELLE SETE DI TORINO NEL 1864.

Tavola A.

MESI	Organzino Colli	Organzino Peso presentato	Organzino Calo di condizione	Organzino Perdita per cento	Trama Colli	Trama Peso presentato	Trama Calo di condizione	Trama Perdita per cento	Greggia Colli	Greggia Peso presentato	Greggia Calo di condizione	Greggia Perdita per cento	Articoli diversi Colli	Articoli diversi Peso presentato	Articoli diversi Calo di condizione	Articoli diversi Perdita per cento	Totali Colli	Totali Peso presentato	Totali Calo di condizione	Totali Perdita per cento	Diritti
Gennaio	378	28832 81	571 89	1 98	68	4962 31	105 93	2 13	98	4270 61	73 37	1 71	4	403 58	9 83	2 43	548	38489 31	761 05	1 97	3731 10
Febbraio	307	24114 02	498 84	2 06	68	4931 95	93 46	1 89	100	5008 34	86 78	1 73	14	582 28	18 68	3 20	489	34636 60	697 76	2 01	3390 15
Marzo	419	32372 74	760 07	2 34	68	5232 93	113 42	2 15	131	5479 09	94 61	1 72	17	686 34	18 34	2 67	635	43791 12	986 44	2 25	4372 05
Aprile	392	30588 98	659 86	2 15	56	3994 19	93 50	2 34	126	4214 47	72 04	1 70	12	451 88	11 99	2 63	586	39252 52	837 33	2 13	4002 »
Maggio	382	28334 17	564 19	1 97	58	4036 53	82 36	2 04	68	2765 61	47 44	1 71	11	478 78	12 51	2 61	519	35815 11	706 50	1 97	3360 15
Giugno	483	38278 03	692 15	1 80	68	5155 07	102 32	1 98	96	4377 54	60 52	1 38	13	472 66	19 36	2 19	662	48283 30	865 33	1 79	4610 60
Luglio	380	30625 85	383 71	1 25	43	3267 63	30 23	» 92	123	3151 29	29 37	» 93	31	1188 34	14 30	1 20	577	38233 11	457 61	1 19	3971 05
Agosto	402	32205 25	238 70	» 74	82	6603 76	44 30	» 67	304	12876 64	75 78	» 58	37	1484 81	9 80	» 66	825	53170 46	368 58	» 69	5617 15
Settembre	320	25279 09	232 01	» 91	74	6063 61	56 29	» 92	237	10615 34	66 63	» 62	46	1834 85	10 43	» 56	697	43792 89	365 36	» 83	4733 15
Ottobre	362	28134 67	489 48	1 73	75	6102 78	114 34	1 87	156	5960 92	68 17	1 14	31	1636 40	18 67	1 14	621	41834 77	690 66	1 65	4273 50
Novembre	338	27286 61	686 63	2 51	74	4736 23	149 71	3 16	83	2625 85	38 01	1 41	20	882 27	27 42	3 10	505	65530 96	961 77	2 53	3498 25
Dicembre	461	37684 28	953 08	2 52	72	6208 97	170 33	2 74	174	8113 96	144 64	1 41	5	225 35	5 09	2 25	712	52232 56	1243 16	2 38	5041 »
Totali	4626	363936 50	6730 33	1 84	796	61316 01	1156 23	1 88	1716	69459 66	827 36	1 19	241	10330 34	167 42	1 62	7379	505062 71	8881 56	1 73	50825 15

Peso semplice.

MESI	Colli	Peso netto	Diritti
Gennaio	16	756 63	32 36
Febbraio	23	1076 03	46 72
Marzo	10	475 25	20 30
Aprile	7	310 08	14 18
Maggio	19	906 31	38 60
Giugno	32	1691 59	65 02
Luglio	»	» »	» »
Agosto	3	142 20	6 06
Settembre	7	370 04	14 12
Ottobre	2	131 50	4 00
Novembre	5	336 31	10 06
Dicembre	4	267 80	8 06
Totali	128	6463 74	259 60

RIEPILOGO DEGLI ULTIMI DIECI ANNI DI SUO ESERCIZIO

ANNI	Organzino Colli	Organzino Peso presentato	Trama Colli	Trama Peso presentato	Greggia Colli	Greggia Peso presentato	Articoli diversi Colli	Articoli diversi Peso presentato	Totali Colli	Totali Peso presentato	DIRITTI
1855	5599	[illegible]	[illegible]	75995 02	1775	[illegible]	308	12306 36	8515	570573 08	75849 48
1856	5824	[illegible]	715	[illegible]	1508	[illegible] 97	225	10183 56	8275	551629 96	71076 15
1857	3449	268463 68	500	[illegible]	686	[illegible]	[illegible]	5502 »	4755	329893 86	41320 95
1858	5222	409215 87	677	[illegible]	[illegible]	36993 48	134	4855 55	7506	500108 42	64526 10
1859	4425	346370 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25586 18	86	3585 74	5915	405666 50	51356 55
1839	3927	304690 53	531	42116 63	1289	33576 [illegible]	148	3456 02	5927	385841 44	50704 75
1861	3668	239335 93	338	[illegible]	1074	35308 27	101	4150 42	5181	354696 01	45269 15
1862	4919	317946 05	317	33432 45	1266	41020 65	161	7389 42	5963	405808 57	51853 55
1863	4486	355152 9[illegible]	657	49758 20	1457	54950 55	285	14421 27	6885	474282 92	52547 75
1864	4626	363936 50	796	61316 01	1716	69459 66	241	10330 34	7379	505062 71	50825 15

Il Direttore F. RIPERT.

SUNTO delle operazioni eseguite dal Saggio Normale delle Sete nell'anno 1864. Tavola B.

MESI	QUANTITA' di saggi: Con pagamento	Con ritenzione di seta: Organzino	Trama	Greggia	Totale	Analisi	TOTALE delle operazioni	QUANTITA' di capi di seta ritenuti: Seta lavorata: Organzino	Trama	Totale	Seta greggia	TOTALE	PESO dei capi di seta ritenuti in mezzi decigrammi: Seta lavorata: Organzino	Trama	Totale	Seta greggia	TOTALE	PAGAMENTO in danaro: Saggi Lire	Cent.	Analisi Lire	Cent.	Totale Lire	Cent.
Gennaio		191	21	47	259	19	278	3927	416	4343	1278	5621	101388	10403	111791	16471	128262	»	»	19	25	19	25
Febbraio		205	37	35	277	11	288	4125	694	4819	924	5743	108528	19403	127931	12281	140212	»	»	11	»	11	»
Marzo		243	32	68	343	9	352	4726	602	5328	1203	6531	126118	16697	142815	15202	158017	»	»	9	»	9	»
Aprile		224	29	47	300	14	314	4601	519	5120	958	6078	117920	13204	131124	11399	142323	»	»	14	»	14	»
Maggio		152	20	46	218	11	229	3042	398	3440	598	4038	76640	9937	86577	7506	94083	»	»	10	50	10	50
Giugno		106	28	87	221	3	224	2147	490	2637	1258	3895	54358	12363	66721	15460	84181	»	»	3	»	3	»
Luglio		103	15	163	281	7	288	2203	345	2548	3406	5954	54797	8621	63418	40115	103533	»	»	7	25	7	25
Agosto		111	25	246	382	8	390	2509	508	3017	4947	7964	62405	12690	75095	60680	135775	»	»	8	»	8	»
Settembre		140	25	180	345	19	364	2886	583	3169	3136	6605	72904	14490	87394	38854	126248	»	»	19	»	19	»
Ottobre		138	21	110	269	14	283	2808	501	3309	1984	5293	71855	12866	84721	25221	109942	»	»	15	25	15	25
Novembre		171	12	22	205	16	221	3148	236	3684	834	4518	89131	6798	95929	10744	106673	»	»	17	»	17	»
Dicembre	4	178	28	48	258	24	282	3705	519	4254	1472	5726	94270	13767	108037	17924	125961	8	»	23	25	31	25
Totale	4	1962	293	1099	3358	155	3513	40127	5841	45968	21998	67966	1030314	151239	1181553	271857	1453410	8	»	156	50	164	50

Prodotto della seta venduta ricavata dal 1° gennaio a tutto dicembre L. 5149 98

Totale prodotto ricevuto in contanti L. 5314 48

RIASSUNTO degli anni di Esercizio.

ANNI	Numero dei saggi ritenuti: Seta lavorata	Seta greggia	Saggi con pagamento	Operazioni d'analisi	TOTALE delle operazioni	Capi di seta saggiati	Peso matellini in 1/2 decigrammi: Seta lavorata	Seta greggia	Peso totale	Diritti di saggi L.	C.	Diritti di analisi L.	C.	TOTALE L.	C.	TOTALE Prodotto L.	C.
1854 . . .	1913	155	154	121	2343	47225	1191351	32153	1223504	338	20	77	35	415	55	4044	96
1855 . . .	2949	869	10	219	4047	83187	1743886	248080	1991966	21	50	128	90	150	40	6360	01
1856 . . .	2688	905	5	207	3805	76209	1548475	222711	1771186	10	50	123	05	133	55	4858	01
1857 . . .	1860	316	6	134	2316	47244	1079172	66891	1146063	12	60	74	15	86	75	5273	62
1858 . . .	1522	576	3	268	2369	42797	876925	111728	988653	6	30	163	05	169	35	3752	29
1859 . . .	1528	290	2	149	1969	402[illegible]	876481	78713	955196	4	20	93	65	97	85	4287	57
1860 . . .	1245	562	3	123	1933	40002	699421	175481	874902	7	80	78	55	86	35	3515	61
1861 . . .	1632	615	6	185	2438	47515	921812	148693	1070505	40	»	151	75	191	75	3577	82
1862 . . .	1840	655	3	128	2626	52205	976854	177000	1153854	6	»	127	»	133	»	3992	04
1863 . . .	2224	1001	3	136	3364	64369	1120928	255969	1376897	6	»	138	»	144	»	4764	37
1864 . . .	2255	1099	4	155	3513	67966	1181553	271857	1453410	8	»	156	50	164	50	5314	48

Il Saggiatore Capo F. ALOVISIO.

TAVOLA GENERALE DEI RISULTATI DEI SEGUENTI STABILIMENTI DI STAGIONATURA DELLE SETE.

Tavola C.

1864	AUBENAS N.	K.	BERGAMO N.	K.	BRESCIA N.	K.	COMO N.	K.	CREFELD N.	K.	ELBERFELD N.	K.
Gennaio	369	32984	163	12446	26	2195	181	9690	632	30316	279	16438
Febbraio	266	23369	114	9174	13	1216	152	7077	556	24743	264	13374
Marzo	341	29827	124	9260	11	1264	167	8128	641	30457	324	17963
Aprile	350	30098	185	14051	17	1923	124	6228	693	34000	289	17298
Maggio	263	22499	124	8816	12	1333	199	8386	741	36040	323	16278
Giugno	302	25106	122	8917	18	1681	120	4691	1170	64725	573	37399
Luglio	286	25023	192	15165	16	1300	235	10505	789	42596	302	17893
Agosto	295	26054	295	24140	54	4787	222	11270	915	52655	372	23483
Settembre	318	27861	230	18403	17	1460	166	7952	512	28403	230	12737
Ottobre	312	26787	150	11250	16	1587	125	5090	468	23151	185	9191
Novembre	342	31627	128	9109	14	1162	123	5108	459	22770	251	12213
Dicembre	353	30812	205	16618	29	2900	141	6105	884	49179	273	17617
Totali 1864	3797	332047	2034	157649	244	23108	1955	90730	8460	439035	3663	211881
id. 1863	4803	438144	2204	174341	270	24683	2198	106185	7616	343876	3448	184697
in meno 1864	1006	106097	170	16692	26	1575	243	15455				
in più 1864									844	95159	217	27187

1864	SAINT ETIENNE N.	K.	FIRENZE N.	K.	LONDRA N.	K.	LIONE N.	K.	MILANO N.	K.	TORINO N.	K.	UDINE N.	K.	VIENNA N.	K.	ZURIGO N.	K.
Gennaio	555	34018	63	7725	82	7968	2845	210715	1639	142245	548	38489	51	5276	259	10678	528	32735
Febbraio	499	28473	30	2613	97	8155	2353	209993	1241	106060	489	31637	12	1002	232	9464	618	37168
Marzo	660	41867	36	3179	76	7165	3505	269701	1754	153370	633	43791	49	4949	303	11422	732	44306
Aprile	667	43007	61	7469	121	10815	3783	295316	1828	164075	586	39253	77	7686	296	11923	736	45405
Maggio	538	33412	51	4766	117	9188	3449	266409	1546	138350	519	35815	40	4162	297	11514	770	44353
Giugno	806	54252	38	4014	139	14746	4152	323963	1429	126665	662	48283	19	1702	557	21996	1096	68228
Luglio	594	37661	75	7807	91	9009	3206	238241	1778	147625	577	38233	36	3004	482	23150	536	33745
Agosto	621	39590	103	10525	145	14285	3635	268388	2354	193860	823	53170	91	7719	504	24892	796	48807
Settembre	631	38371	77	7918	60	5302	3211	238058	1937	160445	697	43793	47	3164	431	20486	523	31369
Ottobre	517	30863	74	8883	40	3389	2853	208441	1731	146755	624	41835	45	4212	209	8670	468	28745
Novembre	458	23274	22	2147	73	6188	2440	174369	1382	112610	503	33531	27	2297	174	6551	400	21371
Dicembre	644	41758	54	5690	116	11579	3600	276361	2105	189500	712	52233	78	7807	311	14317	564	33889
Totali 1864	7193	448546	686	72396	1160	107989	39532	2980153	20704	1783590	7379	505063	572	53310	1958	178093	7864	470121
id. 1863	7258	450060	535	54179	1015	83398	38967	2823875	21637	1847445	6885	474283	659	62537	1000	160271	7815	487997
in meno 1864	63	1514							873	63855			87	9227				17876
in più 1864			151	18717	145	24591	565	156280			494	30780			58	17822	19	

Estratto dalla Relazione della Condizione di Vienna pel 1864.
Il Segretario della Camera di Commercio ed Arti di Torino
AVV. G. FERRERO.

Inserzioni Legali

2456 CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Giorgio Boggio, addetto alla regia giudicatura di Torino per la sezione Dora, ad instanza della ragion di negozio ivi corrente sotto la firma Faccio e Teppa, venne ieri la signora Rosalia Lyonnet negoziante in Lanslebourg (Francia), citata a comparire avanti la predetta giudicatura all'udienza delli 25 luglio pross. venturo, ed alle ore 9 del mattino, per vedersi condannare al pagamento della somma di L. 284 80, importo prezzo merci, coi relativi interessi mercantili e spese del giudizio.

Torino, 18 maggio 1865.

Rossi sost. Placenza.

2457 ATTO DI CITAZIONE

L'usciere Giorgio Boggio addetto alla R. giudicatura di questa città per la sezione Dora, con atto in data di ieri, ad instanza della ragion di negozio ivi corrente sotto la firma Faccio e Teppa, ha citato il sig. Giuseppe Maria Favre fu Giuseppe, negoziante, domiciliato a Tignes (Francia), a comparire avanti la stessa giudicatura all'udienza delli 25 luglio prossimo venturo, ed alle ore 9 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 296 67, importo prezzo merci, oltre gl'interessi e spese del giudizio.

Torino, 18 maggio 1865.

Rossi sost. Placenza.

2458 CITAZIONE.

Con atto in data di ieri dell'usciere Giorgio Boggio, addetto alla R. giudicatura di questa città per la sezione Dora, e ad instanza della ragion di negozio ivi corrente sotto la firma Faccio e Teppa, fu citato il signor Vittorio Revial fu Lorenzo, residente a Tignes (Francia), a comparire avanti la stessa giudicatura, all'udienza delli 25 luglio prossimo venturo, ed alle ore 9 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 297 28, rilevare prezzo merci, interessi e spese del giudicio.

Torino, 18 maggio 1865.

Rossi sost. Placenza.

2304 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario di Torino, alli 8 luglio prossimo, ore 10 del mattino, sull'instanza del causidico Antonio Colomba ed a pregiudicio di Pietro Ghibaudo, ambi residenti a Torino, si procederà all'incanto di un corpo di cascina e beni annessi siti sul territorio di San Gillio, mandamento della Veneria Reale, di ett. 9, are 17, cent. 42, in un sol lotto, in aumento al prezzo di L. 4500, offerto dall'instante, ed alle condizioni risultanti dal bando venale in data 9 maggio corrente, visibile presso il procuratore sottoscritto.

Torino, 9 maggio 1865.

C. Chiora p. c.

2401 GRADUAZIONE

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, 15 aprile prossimo passato, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 1900, prezzo di una pezza di alteno situata in territorio di Bricherasio, regione Olmetti, numero 934 della mappa, di are 50, 57, vendutasi dal Roletto Bonifacio di Bibiana, alli Giovanni Domenico e Pietro Antonio fratelli Bertotto, pure di Bibiana e furono ingiunti i creditori pretendenti alla stessa somma a proporre le loro ragioni fra giorni 30 nella segreteria dello stesso tribunale nei modi e sotto le pene legali.

Pinerolo, 15 maggio 1865.

P. Risso caus.

2422 GRADUAZIONE.

Sull'instanza di Gaspare Piovano dimorante in Moncalieri, rappresentato dal procuratore, con decreto dell'ill mo signor presidente del tribunale di questo circondario 6 corrente maggio, venne aperto il giudicio di graduazione sul prezzo delle porzioni di casa, sito, orto, prato e campo, posti in territorio di Moncalieri, borgata dei Rossi, subastati in pregiudicio delli Boniscontro Giovanni, Giuseppe, Bartolomeo, Maria, Angela, Catterina, Maddalena e Felicita fu Paolo, ivi domiciliati, stati deliberati con sentenza di detto tribunale 3 marzo ultimo scorso, al signor Boccardo Giuseppe fu Domenico di Moncalieri, in comune coi suoi fratelli Paolo, Felice e Giovanni, in due lotti, il primo per L. 900 ed il secondo per L. 1300, e fu per le occorrenti operazioni commesso il signor avv. cav. Avogadro giudice di quel tribunale.

Torino, 16 maggio 1865.

Stobbia sost. proc. dei pov.

2412 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario

Con atto passato avanti la segreteria del tribunale di circondario di Torino, il 11 corrente maggio, rogato Ferrari sostituito segretario, le Lucia moglie di Giacomo Boffa, e Maddalena vedova di Giovanni Doline, sorelle Stacchino del fu Giuseppe, residenti in Torino, dichiararono di accettare non altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità della fu Lucia Viasso moglie Delmastro Gio. Batt., deceduta in Torino il sette stesso corrente.

Torino, 15 maggio 1865.

Not. Gio. Ant. Traversa.

2450 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale di questo circondario 11 corrente, autentico Ferrari, il sig. Gioanni Morino di Luigi, residente in questa città, dichiarò di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità di suo fratello Innocenzo, deceduto quivi il 2 aprile ultimo.

Torino, 18 maggio 1865.

A. Gatti p. c.

2353 NEL FALLIMENTO

di Torreno Secondo, già negoziante di mobili, e domiciliato in Torino, via Bertola, n. 4, sezione Monviso.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 prossimi al signor causidico capo Giulio Piacenza, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e quindi di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Michele Chiesa, alli 8 di giugno prossimo, alle ore due pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti a tenore di legge.

Torino, 11 maggio 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

2278 SUBASTAZIONE.

Per sentenza in data 10 aprile ultimo scorso, sull'instanza dell'Amministrazione generale delle Finanze dello Stato, rappresentata dall'Ufficio del Contenzioso Finanziario, venne dal tribunale di circondario di Torino autorizzata, in odio del sig. Francesco Magala, domiciliato e residente in Piobesi Torinese, l'espropriazione forzata, per via di subasta, degli stabili infradescritti componenti la cascina denominata La Formica, situata nel territorio di Piobesi Torinese, fissando per l'incanto l'udienza delli 26 giugno p. v., alle ore 10, in una delle sale di detto tribunale, posto in questa città, via della Consolata, n. 12, piano nobile.

Stabili a subastarsi:

1. Prato, nella regione Lago dei Bassi, sezione H, al n. 74, di are 172, 42;

2. Altro prato, stessa sezione, al n. 104 parte, di are 29, 45;

3. Campo, stessa regione e sezione, al n. 106, di are 389, 99;

4. Altro campo, stessa regione e sezione, ai nn. 121 parte, 122, 123, 124 e 125, già in parte alteno, campo, pastura ed orto, ora formante una sola pezza campo, di are assieme 231, 95;

5. Fabbricato della cascina, in detta regione Formica, sezione H, al n. 126, di are 20, 55;

6. Campo già alteno, stessa regione, sezione H, ed al n. 135, di are 136, 49;

7. Campo, stessa regione e sezione, al n. 139, di are 541, 55;

8. Prato, regione Inglato, sezione I, al n. 255 parte, di are 42, 63.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, al prezzo dalla instante Amministrazione offerto di L. 13,450, ed alle condizioni apparenti nel bando venale rilasciato dal segretario del tribunale sotto il 24 aprile scorso, depositato alla segreteria del medesimo.

Torino, li 10 maggio 1865.

Bian Giuseppe sost. caus. del cont. fin.

APERTURA DI GRADUAZIONE.

Con decreto 25 marzo 1865, rilasciato dal sig. presidente del tribunale di circondario di Torino, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 9520, importare del prezzo degli stabili subastati in odio di Pietro Craviolato di Giuseppe, nato e domiciliato a Bosconero, e deliberati con precedente sentenza del detto tribunale 4 marzo 1864 a Gardetto Domenico di Domenico, dello stesso luogo, con ingiunzione a tutti li creditori, tanto inscritti che non sui fondi, il cui prezzo suddetto cade in distribuzione, a produrre e depositare alla segreteria del detto tribunale, entro giorni 30, la loro domanda di collocazione corredata dai relativi titoli giustificativi.

2413 Ambroggio Giov. c. c.

2375 TRASCRIZIONE.

Con atto 19 maggio 1864 rogato al sottoscritto, il signor Violante Giacinto fu Gius. da Torino, residente a Leyni, vendeva al signori Pietro fu Antonio e Margarita Tetra fu Domenico, consorti Regaldo, di Leyni, per L. 2100, il prato con bosco in detto territorio, regione Castellaro od Olivero, di are 114, 30, coerenti eredi Gedda, Francesco Bertoldo, la restante pezza e la strada pubblica.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 23 luglio 1864, volume 85, art. 35718.

Meynardi not. coll. a Settimo Torinese.

2321 TRASCRIZIONE.

Con atto 1 maggio corrente rogato Nicola notaio a Busca, il signor Bargis Pietro fu Domenico, domiciliato in detta città, alienò al signor Raineri Spirito fu Pietro, ivi pur dimorante, una cascina composta di caseggiato, corte, orto, pascoli, campi e prati, della total superficie di ettari 18, are 58, il tutto situato sul territorio di Tarantasca, regione di S. Defendente e Sant'Antonio, sotto li numeri 158, 163, e seguenti, fino ed incluso il num. 191 e 204, della sezione E, pel prezzo di L. 25,000.

Detto contratto venne trascritto alla conservatoria di Cuneo il 4 maggio corrente, al vol. 32, art. 5

Cuneo, 9 maggio 1865.

Maurizio Bramardi not. certif.

2379 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale di circondario di questa città, con suo provvedimento del 10 corrente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 2900 per cui vennero con sentenza dello stesso tribunale 27 febbraio ultimo, deliberati alla ragion di negozio corrente a Carrù, sotto la firma Donato Levi e figli fu Salvador, gli stabili siti sul territorio di Clavesana, stati subastati ad instanza di detto Levi, a pregiudicio di Bracco Giovanni Battista fu Giuseppe, residente a Mondovì, debitore principale, e di Durante Lorenzo fu Michele, residente a Murazzano, terzo possessore, e si ingiunse ai creditori di produrre i loro titoli colle ragionate domande di collocazione presso la segreteria dello stesso tribunale nel termine di giorni trenta.

Mondovì, 13 maggio 1865.

Biengini sost. Biengini proc.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.